

cooperazione tra consumatori

postatarget
magazine
DC0054234
NAZ/62/2008
Posteitaliane



Frighissimi
PIÙ CHE SIMPATICI, SIMPATICISSIMI

In palio
500 buoni spesa

LA TAC DEL CIBO
AUTENTICO

Una speciale macchina
antifrode

PERGINE
SPETTACOLO APERTO

7-15 luglio 2017



Cooperazione di consumo
Piccoli negozi

IL RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE
SOCIALE (ED ECONOMICA)
DELLA GRANDE RETE DI PICCOLI NEGOZI
DIFFUSI SU TUTTO IL TERRITORIO



ESTATE RAGAZZI: CON CARTA IN COOPERAZIONE TARIFFE SPECIALI PER GIORNATE ALL'INSEGNA DELLO SPORT, AL MARE O IN MONTAGNA, E PER STUDIARE L'INGLESE



ESTATE NEI PARCHI. PARCHI AVVENTURA, NATURALI, A TEMA E ACQUATICI IN TUTTA ITALIA: AI SOCI POSSESSORI DI CARTA IN COOPERAZIONE SONO RISERVATI SPECIALI SCONTI



IL TUO “PASSAPORTO VACANZE”?

Te lo regaliamo noi!



Se stai per organizzare un viaggio, le Casse Rurali Trentine ti offrono un utile strumento per pianificare al meglio le tue vacanze. Consigli, informazioni, suggerimenti: con il "Passaporto Vacanze" parti in totale serenità e a cuor leggero!



**Casse Rurali
Trentine**



sommario

primo piano

- 6 Coop Trentino di viale Trento a Rovereto
Ecco la nuova "Missione risparmio"
- 8 117ª assemblea del consorzio Sait
Servizio, convenienza e sicurezza alimentare
di Corrado Corradini
- cooperazione di consumo**
- 10 Fino al 16 luglio 2017
Con i Frighissimi si vince la spesa
- 11 Con la raccolta punti: ingressi e sconti
Estate con Socio Si
- sicurezza alimentare**
- 12 Una speciale macchina anti-frode
Coop e la Tac del cibo autentico
di Claudio Strano
- alimentazione e salute**
- 14 Gli ultimi dati sull'obesità infantile in Italia
Bambini sulla bilancia
- educazione**
- 17 L'ascolto che aiuta a educare
di Silvia Martinelli
- 18 Adolescenti: le relazioni nell'epoca
della comunicazione digitale
di Laura Ruaben
- etica dello sviluppo**
- 21 La scomparsa di Antonio Papisca
Il maestro dei diritti umani e della pace
di Alberto Conci
- ambiente**
- 22 Canoni, sovra-canoni e deflussi
Le (nuove) storie dell'acqua
di Maddalena Di Tolla Deflorian

cultura

- 25 Pergine Spettacolo Aperto
**In compagnia delle chimere
per ripensare i ruoli di genere oggi**
- 28 Mart Rovereto
Un'eterna bellezza
- 29 Trento, Muse
Archimede, la scienza dell'invenzione
- stare in salute**
- 30 **La medicina di genere,
il nuovo approccio alla salute**
di Simonetta Fedrizzi
- filiera corta**
- 32 **È nato il bio-distretto di Trento:
ecco l'agricoltura del futuro**
di Dario Pedrotti

rubriche

- cultura libri**
- 24 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- prodotti coop**
- 34 **Confezioni dei prodotti:
tutte le garanzie Coop**
di Chiara Faenza
- mangiare e bere**
- 35 **Ricette.
Un tuffo nella pasta**
- coltivare**
- 37 **I frutti di bosco
Passeggiando nel bosco**
di Iris Fontanari



29

Al compleanno del Muse

Il 15 luglio al Muse: due nuove mostre e una festa dedicata ai bambini e alle famiglie, con molte divertenti attività, un concerto della Banda Osiris e la compagnia di Federico Taddia



31

Medicina di genere

Questo nuovo approccio alla salute mette al centro le persone (non solo le donne), con le loro specificità, per garantire una cura appropriata. A Rovereto un ambulatorio dedicato



32

Meno sale, più sapori nel pane

"Cultura del pane nelle Alpi": un concorso, un premio e una mostra itinerante. Tutti dedicati ad un cibo che prima e più di altri esprime cultura: il pane



32

È nato il bio-distretto di Trento

L'agricoltura del futuro: agricoltori, cittadini, istituzioni pubbliche: insieme per la gestione sostenibile delle risorse del territorio. Ecco il manifesto, che è ancora possibile firmare

**IL LAVORO NERO
DÀ SOLO
PESSIMI FRUTTI.**



**SCEGLI I FRUTTI
DELLA LEGALITÀ.**

OGNI GIORNO COOP SI IMPEGNA A GARANTIRTI LA LEGALITÀ DEL LAVORO.

L'ortofrutta che acquisti nei nostri negozi, controllata lungo tutta la filiera produttiva, proviene solo da fornitori che aderiscono al nostro codice etico. Per questo, con Coop sei in buone mani.
Se vuoi saperne di più vai su e-coop.it/buoniegusticoop



LA **coop** SEI TU.



editoriale

di Giuseppe Ciaghi

Il riconoscimento di una funzione che è sociale, ed economica

In un momento in cui la concorrenza tra grandi catene multinazionali domina e condiziona il mercato, mettendo in crisi i negozi situati nei piccoli centri di montagna, – dove il nostro punto vendita spesso è rimasto l'unico (perché le altre catene operano soltanto nei grandi centri, dove il vantaggio economico è sicuro) e dove da sempre il negozio della Famiglia Cooperativa è un punto di riferimento, un luogo di incontro e di aggregazione sociale –, il mondo del consumo cooperativo, diffuso capillarmente su tutto il territorio, a sostegno delle comunità periferiche e della gente stanziata nelle valli, si trova a dover studiare nuove strategie per garantire la sua presenza in quei posti, e continuare a fornire servizi che sono indispensabili: in primo luogo alle categorie meno provvedute (in particolare agli anziani), ma anche a quanti li abitano, per evitarne lo spopolamento e l'abbandono. Perché gli oltre 200 negozi della Cooperazione di Consumo Trentina che sono da sempre l'unico negozio del paese sul quale poter contare svolgono una funzione sociale, ma hanno anche una funzione economica, di sostegno all'economia locale (ad esempio delle attività turistiche).

Il tema è stato affrontato di recente durante l'assemblea del Sait, il consorzio delle Famiglie Cooperative, e nel Convegno del settore "consumo"

della Federazione Trentina della Cooperazione. L'obiettivo è quello del riconoscimento della funzione sociale ed economica della grande rete di piccoli negozi della Cooperazione di Consumo Trentina diffusi su tutto il territorio.

Con la Provincia Autonoma di Trento è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa, che riguarda tutta la Cooperazione Trentina, e che per la Cooperazione di Consumo è finalizzato a garantire servizi di qualità decentrati sul territorio ed esercizi commerciali multiservizi, e l'impegno, una volta acquisita la condivisione da parte degli uffici della Comunità europea, a riconoscere ai negozi multiservizi la qualifica di SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale): negozi dove si potrebbero erogare anche servizi in convenzione con gli enti pubblici, Poste, Bancomat, consegna farmaci, ecc.

Analoga iniziativa di recente ha portato alla nascita del Biodistretto di Trento (di cui parliamo nelle pagine a seguire), sulla base della quale agricoltori, cittadini, cooperative e istituzioni pubbliche hanno stretto un patto per la gestione sostenibile del territorio... a dimostrazione che con buona volontà e onestà di intenti si possono superare tanti ostacoli e arrivare lontano, e che la Cooperazione deve e può essere ancora protagonista nella vita socio-economica dei nostri paesi.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci, Egidio Formilan, Cristina Galassi, Walter Liber, Michela Luise, Klaudia Resch, Franco Sandri.

IN COPERTINA
il negozio di Faedo della Famiglia Cooperativa Königsberg (Mezzocorona) (foto: C. Galassi)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 15-06-2017
La tiratura del numero di giugno 2017 di "Cooperazione tra Consumatori" è stata di 53.046 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Corrado Corradini, Maddalena Di Tolla Deflorian, Simonetta Fedrizzi, Iris Fontanari, Mattia Frizzera, Cristina Galassi, Silvia Martinelli, Dario Pedrotti, Laura Ruaben, Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE
Scripta sc

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative di consumo trentine società cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641

STAMPA
a cura di Scripta sc
con utilizzo di carta certificata TCF, priva di sbiancanti ottici e certificata FSC®, proveniente da fonti gestite in maniera responsabile



ANNO XXIV - LUGLIO 2017

Mensile della Cooperazione di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994



Ancora prima di mettere piede in negozio, fin dal parcheggio coperto, è chiaro che qualcosa è cambiato: il supermercato Coop Trentino di viale Trento a Rovereto si presenta con una veste nuova. Immagini suggestive ed originali trasformano lo spazio in un luogo accogliente e suscitano vera curiosità: *“e nel supermercato cosa troverò di nuovo?”* Le aspettative non sono deluse: è sufficiente

gradita - scritta rossa “Missione Risparmio”. A questo punto è l'olfatto ad essere stuzzicato: l'isola della panetteria reclama attenzione con la fragranza tipica del pane. Grazie al “libero servizio” abbiamo piena autonomia nella scelta del prodotto preferito, che sia il pane semplice e genuino della tradizione trentina, oppure i nuovi prodotti freschi senza glutine o ancora i pani speciali, sfornati da un panificio altoatesino. Dalla panetteria viene naturale

zata da una bella insegna azzurra, dà un carattere distintivo al supermercato, con la proposta di ottimo pesce fresco sfuso. L'assortimento è completato dal pesce fresco confezionato che comprende tanti piatti pronti, ideali anche per chi non è così abituato a cucinare il pesce, ma non vuole rinunciare a mangiarlo. E per i veri buongustai c'è un'imperdibile novità: sushi pronto, certificato e garantito dalla piattaforma nazionale Coop.

VIAGGIO NEL NUOVO SUPERMERCATO COOP TRENINO DI VIALE TRENTO A ROVERETO

La spesa, un momento di piacere



affacciarsi sulla soglia di ingresso per capire che il punto vendita non è più lo stesso. Il benvenuto è affidato alla frutta e alla verdura, un tripudio di freschezza, colore, qualità. Il colpo d'occhio è notevole: un insieme bello e ordinato di prodotti capaci di coniugare attenzione alla stagionalità, varietà d'assortimento e offerte allettanti. Dalla visione d'insieme, spicca un'interessante novità: l'introduzione dell'ortofrutta biologica vivi verde Coop, che rende ancor più completa la possibilità di scelta.

Spostando lo sguardo, le nuove immagini appese aiutano a distinguere chiaramente i diversi reparti del negozio: è così possibile orientarsi con grande facilità ed apprezzare appieno la nuova organizzazione degli spazi. Ai latticini e ai prodotti freschi confezionati è dedicata un'accurata esposizione: impossibile non notare l'ampiezza della proposta promozionale, segnalata dall'ormai nota - e

muoversi verso la pasticceria e la pizzeria, in un crescendo di gusto, alla ricerca delle migliori prelibatezze gastronomiche.

Giunti al banco della gastronomia è possibile soddisfare ogni voglia: affettati, salumi, formaggi di qualità, sempre contraddistinti da un'importante selezione di offerte. Il tutto completato dal girarrosto: la proposta di polli arrosto e gustosi contorni è davvero invitante. E per chi ama la carne ecco pronto il banco macelleria, dove la professionalità degli addetti incontra la qualità e la sicurezza dei prodotti.

La pescheria, caratteriz-

Convenienza e risparmio come elementi imprescindibili sui quali costruire un'esperienza di spesa nuova, diversa, capace di suscitare vera soddisfazione... Benvenuti nel supermercato Coop Trentino di viale Trento a Rovereto!

Quasi una “piazzetta”: così si può definire questa zona del supermercato, raccolta tra i banchi. Da qui si procede alla volta delle corsie, sicuri di trovare il prodotto che si sta cercando: tutti gli assortimenti, infatti, sono stati rivisti e integrati con nuove referenze. Qualche esempio? Gli omogeneizzati biologici di alta qualità per bambini, oppure la particolare e ricca serie di birre speciali, irrinunciabili durante la stagione estiva. Il supermercato vanta inoltre tutte le linee dei prodotti Coop: quello Coop è un prodotto a marchio unico nel suo genere, perché alla



MISSIONE RISPARMIO



**GRANDE
ASSORTIMENTO**



**PROVENIENZA
CERTIFICATA**



**RISPARMIO
GARANTITO**



IN UN ANNO + 21% DI RISPARMIO

L'iniziativa "Missione risparmio" dei negozi della Cooperazione di Consumo Trentina ha assicurato al socio un + 21% di risparmio sulla spesa.

la spesa scegliendo le offerte risulta facile e alla cassa il conto conferma l'effettivo risparmio. Lo dimostrano i dati: fare la spesa nei negozi della Cooperazione di Consumo Trentina ha assicurato nel corso di questo ultimo anno un aumento del risparmio pari al 21 per cento.

Forti di questo risultato, è possibile affermare che "Missione Risparmio" trova in questo supermercato piena espressione: è la parola d'ordine che guida la scelta di rinnovamento, con l'obiettivo di offrire ai clienti una spesa quotidiana sempre molto conveniente.

"Grande assortimento, provenienza certificata, risparmio garantito": questo riportano i nuovi cartelli che impreziosiscono il negozio, questo è l'imperativo che guida il cambiamento.

Si può migliorare ancora? Certo, l'orientamento ai bisogni del cliente deve condurre a prestazioni sempre migliori. In questo percorso, il rinnovamento del supermercato di Rovereto segna una tappa importante: mettere in atto un pensiero nuovo e distintivo, capace di trasformare l'esperienza di spesa e di incidere positivamente sul comportamento di acquisto, è un compito della Cooperazione di Consumo. Un compito che a Rovereto è stato svolto con successo.

Provare per credere.

convenienza unisce sicurezza e bontà, rispetto del lavoro e dell'ambiente.

Prima di giungere alle casse trova spazio la zona dedicata ai surgelati, dotata di un'area centrale con le numerose offerte del momento. E proprio le offerte fanno da "filo rosso" che percorre tutto il tragitto di spesa.

MISSIONE RISPARMIO

Nei negozi Coop e Famiglia Cooperativa la convenienza non è solo una percezione, è un fatto. Le promozioni sui prodotti riguardano tutti i settori del supermercato: fare

"Missione risparmio" significa

- **grande assortimento**
(cioè più prodotti in promozione)
- **provenienza certificata**
(le promozioni sono su prodotti di qualità)
- **risparmio garantito**
(la spesa è più conveniente)



RISPARMIO A PORTATA DI MANO

In queste pagine alcune immagini del nuovo supermercato Coop Trentino di viale Trento a Rovereto: nella pagina a sinistra il colpo d'occhio dal settore ortofrutta; qui sopra l'ingresso, con l'ortofrutta e a seguire la zona dei latticini e dei prodotti freschi confezionati, quella del pane e quella dei surgelati. In ogni zona sono sempre evidenti le promozioni sui prodotti, che riguardano tutti i settori del supermercato: per questo fare la spesa scegliendo i prodotti che sono in offerta risulta facile e alla cassa il conto conferma l'effettivo risparmio.



117ª assemblea del consorzio Sait Servizio, convenienza e sicurezza alimentare

Sono i tre obiettivi che guidano la riorganizzazione del Consorzio delle Famiglie Cooperative. La risposta dei soci e dei consumatori e i risultati di questo ultimo anno sono incoraggianti: le vendite sono in ripresa e il risparmio per i soci è aumentato del 21%

di Corrado Corradini

Il margine operativo lordo del consorzio Sait, quello che misura la redditività aziendale, è in tenuta rispetto al 2015: un segnale importante che individua la capacità di creare reddito dalla gestione operativa.

In un periodo di radicale riorganizzazione aziendale, costato il sacrificio doloroso di posti di lavoro, il consorzio Sait ha presentato, lo scorso 26 maggio, un bilancio di nuovo in utile (dopo le svalutazioni operate nell'esercizio precedente) per 891 mila euro, ed ha l'energia necessaria per continuare ad essere il "motore" industriale del sistema.

"Siamo in piena riorganizzazione aziendale - ha affermato il presidente Renato Dalpalù - e il piano procede in tutti gli ambiti previsti. Ma il Sait continua ad esercitare il proprio ruolo nei confronti delle cooperative di consumo associate, garantendo gli stessi trasferimenti anche quest'anno. Le nuove politiche commerciali e di efficientamento messe in cantiere dalla struttura stanno dando i primi frutti".

NUOVI E PIÙ CONSISTENTI VANTAGGI PER SOCI E CONSUMATORI

I ricavi delle vendite a 295 milioni calano per effetto di vendite straordinarie venute a mancare, ma anche come conseguenza della politica commerciale con la "Missione risparmio", partita nel secondo semestre 2016 e che riguarda ora il 30% delle vendite nei supermercati. Il risparmio medio del socio è cresciuto del 21,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo dieci mesi di applicazione.

E nonostante i ricavi in leggera flessione sono rimasti stabili i trasferimenti alle Famiglie Cooperative, con ristorni per 2,3

milioni, premi per 2 milioni e dividendi per 263 mila euro, per un totale di oltre 4,5 milioni di euro.

VENDITE IN RIPRESA

In ripresa le vendite nel primo quadrimestre di quest'anno. Le vendite nei supermercati di medie dimensioni (oltre i 400 metri quadrati), sono cresciute del 2,3%, più della media del mercato regionale, che è cresciuto dell'1,7%. Il dato risulta ulteriormente migliorato con gli ultimi resoconti che riguardano anche il mese di maggio e sulla base dei quali il fatturato delle Famiglie cooperative è cresciuto del 3% rispetto allo stesso periodo del 2016. "Non possiamo certo fermarci qui - ha sostenuto il direttore di Sait Luca Picciarelli - stiamo lavorando su produttività, servizi ai clienti, canali innovativi, ci caratterizziamo per una offerta di prodotti esclusivi (i prodotti a marchio Coop). Ma occorre accelerare e consolidare il cambio di passo, serve innanzitutto un cambiamento culturale del nostro sistema. La tempestività è un ingrediente essenziale per stare sul mercato".

L'ELEZIONE DEI CONSIGLIERI

All'ordine del giorno dell'assemblea anche l'elezione di sette consiglieri. Le candidature

sono state condivise nel corso delle assemblee comprensoriali. In Primiero si conferma **Francesca Broch**, per la Bassa Valsugana **David Loss** al posto di Paolo Zampiero. Per l'Alta Valsugana **Giorgio Paternolli** è il candidato scelto per sostituire Germano Anesin, il presidente della Famiglia Cooperativa Altipiano di Piné tragicamente scomparso nel marzo scorso. In scadenza anche **Giorgio Corradi** che si è ricandidato. Nella Valle dell'Adige **Antonella Fondriest** è stata proposta per portare a termine il mandato del dimissionario Michele Pelz. Nelle Giudicarie la candidatura di **William Collini** in luogo di Sandro Bella, in Vallagarina conferma per **Arrigo Redolfi** **Nel Collegio sindacale Disma Pizzini** è stata proposta a proseguire nel ruolo di sindaco effettivo in sostituzione di Katia Tenni (venuta

prematamente a mancare lo scorso anno), mentre **Michela Sartori** è stata presentata per integrare il ruolo di sindaco supplente.



Il presidente Renato Dalpalù e il direttore Luca Picciarelli durante l'assemblea Sait dello scorso 26 maggio.



Il protocollo d'intesa con la Provincia autonoma Il riconoscimento della valenza sociale dei servizi erogati dalle Famiglie Cooperative

È stato firmato il 9 giugno il protocollo d'intesa tra Federazione della Cooperazione Trentina e Provincia Autonoma di Trento e prevede il reciproco impegno a supporto della rete di servizi di qualità sul territorio.

La Provincia riconosce la



valenza sociale dei servizi erogati dagli esercizi commerciali multiservizi e si impegna, una volta acquisita la condivisione da parte degli uffici della Comunità europea, a riconoscere loro la qualifica di SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale).

Il convegno del settore consumo

Famiglie Cooperative: vendite a due velocità

Bene i punti vendita di medie dimensioni (sopra i 400 metri). I primi risultati del 2017 segnalano vendite lusinghiere che premiano la nuova politica commerciale

di **Walter Liber**

Crescono dell'1,4% le vendite delle 73 Famiglie Cooperative trentine, raggiungendo i 333 milioni di euro. Lo scorso 31 maggio i presidenti, riuniti nel tradizionale convegno di settore, si sono interrogati sull'adeguatezza di questo modello, basato su 363 punti vendita, dei quali 202 di prossimità, di piccole dimensioni, unici riferimenti commerciali di altrettante località.

Si, perché i dati anche quest'anno raccontano di un modello a due velocità, dove i punti vendita minori (meno di 150 metri) faticano a trovare il pareggio e quelli maggiori (sopra i 400 metri) invece realizzano risultati economici soddisfacenti. Un modello che, per garantire alle piccole comunità quel servizio che non è solo alimentare ma anche

sociale, di comunità, conta 26 Famiglie Cooperative che hanno un fatturato inferiore a 1,5 milioni, pari complessivamente al 5% del totale delle entrate. Quelle con fatturato superiore ai 5 milioni, invece, sono 22 e



La vicepresidente Paola Dal Sasso durante il suo intervento: "Il valore del ruolo sociale della nostra rete di piccoli punti vendita costituisce una sorta di impegno nei confronti delle comunità, ma a lungo andare potrebbe diventare insostenibile; è giusto iniziare a chiedersi quale potrebbe essere l'evoluzione di questi piccoli negozi, quale implementazione di servizi potrebbero contenere, quale maggiore sostegno potrebbero dare alle comunità trentine".

una sorta di impegno nei confronti delle comunità, un investimento che speriamo sia compreso sempre più dal territorio, perché dal punto di vista economico costituisce un sacrificio che a lungo andare potrebbe

realizzare da sole il 75% delle vendite.

Ecco quindi che le aggregazioni restano un tema attuale, su cui forse insistere maggiormente. Nel 2016 si sono conclusi tre progetti: la **Famiglia Bassa Valsugana** ha incorporato la **Valsugana**, la **Famiglia Vanoi** ha incorporato quella di **Caoria** e le **Famiglie di Mezzocorona e Mezzolombardo** che hanno dato vita alla **Famiglia di Königsberg**.

L'IMPEGNO NEI CONFRONTI DELLE COMUNITÀ

"Il valore del ruolo sociale della nostra rete di piccoli punti vendita - ha detto la vicepresidente **Paola Dal Sasso** - costituisce

diventare insostenibile.

È quindi giusto iniziare a chiedersi quale potrebbe essere l'evoluzione di questi piccoli negozi di presidio, quale implementazione di servizi potrebbero contenere, quale maggiore sostegno potrebbero dare alle comunità trentine. Ci stiamo lavorando e su questo abbiamo interessato anche la Provincia autonoma e l'Unione europea".

SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE

Il Sieg, il riconoscimento europeo del ruolo sociale dei punti vendita periferici, è lo strumento che potrebbe consentire alle Famiglie Cooperative di farsi riconoscere un ruolo anche sociale. In tal caso i servizi svolti possono essere oggetto di specifici obblighi di servizio pubblico perché contribuiscono all'interesse pubblico generale.

"Il dossier - ha riferito il rappresentante della Federazione a Bruxelles **Samuel Cornella** - è all'attenzione della Provincia autonoma, ora serve un passaggio in Commissione europea. In futuro, nemmeno tanto lontano, nei negozi più periferici delle Famiglie Cooperative si potrebbero erogare alcuni servizi in convenzione con gli enti pubblici, Poste, Bancomat, consegna farmaci, ecc."

Sull'argomento il Consiglio provinciale aveva anche approvato un ordine del giorno proposto dal consigliere **Mario Tonina**. Su 200 domande presentate per i contributi al mantenimento dei punti vendita periferici nel 2016, 130 provengono da Famiglie Cooperative. Le risorse, dunque, vengono divise anche tra i commercianti privati e i gestori di bar, e non costituiscono, come ogni tanto si legge, una forma di contributo alla cooperazione.

Dal 1° giugno ha preso il via Frighissimi, la nuova iniziativa Coop che si propone di far conoscere le tante novità che riguardano i prodotti a marchio Coop: la veste grafica rinnovata, le nuove linee, i nuovi prodotti. Con Frighissimi ogni 10 euro di spesa di prodotti Coop si riceve in omaggio una miniatura-magnete di un prodotto Coop e la partecipazione al **Concorso Frighissimi Coop**: dentro ogni bustina che contiene un magnete Frighissimi si trova infatti anche



Fino al 16 luglio 2017

Con i Frighissimi si vince la spesa

Ogni 10 euro di prodotti Coop, in omaggio un magnete e la partecipazione al Concorso Frighissimi Coop: in palio buoni spesa fino a 500 euro

re le confezioni dei prodotti, e quindi **riciclare i materiali e gli oggetti**: potrete anche girare il video della vostra idea per riciclare una confezione, oppure dell'oggetto o gioco realizzato e inviarlo (sarà pubblicato sulla pagina Youtube Frighissimi).

• GLI EVENTI

Infine, sul sito si trovano indicati anche gli eventi dal vivo di Frighissimi; ad esempio in Trentino sono fissati due appuntamenti con le mascotte Frighissimi: il 1° luglio dalle 9.30 alle 12.30 al Coop Superstore di Rovereto, e dalle 15.30 alle 18.30 al Coop Trentino di Ravina.

I 24 MAGNETI, LA LAVAGNETTA E IL GIOCO DELL'OCA

I magneti della collezione Frighissimi raffigurano 24 prodotti Coop, di cui 3 speciali (la crema per il corpo Viviverde, il latte Origine e gli asciugatutto Casa Coop) perché si vedono al buio.

I Frighissimi sono perfetti per decorare il frigorifero, ma per collezionarli c'è anche una **Lavagnetta**

magnetica (in vendita a 2 euro), utile anche a mamma e papà come promemoria e per prendere nota della lista della spesa.

Dedicata ai bambini è la divertente plancia del **Gioco da tavolo** (in vendita a 0,50 euro), dove i magneti possono essere usati come pedine: una sorta di gioco dell'oca dove ci sono caselle premio legate ai prodotti Coop, e delle caselle penalità che richiamano comportamenti di consumo non consapevoli; la plancia è organizzata in 4 aree (Solidal, Viviverde, Amici speciali e Origine), rappresentate da personaggi che accompagnano i giocatori.

un tagliando con un codice per giocare online sul sito www.frighissimicoop.it e vincere subito dei buoni-spesa (10 buoni da 500 euro, 20 buoni da 100, 2000 buoni da 10 euro).

WWW.FRIGHISSIMICOOP.IT

Sul sito www.frighissimicoop.it troverete anche la presentazione dei 24 magneti, con la descrizione delle caratteristiche e dei valori dei prodotti Coop che rappresentano: dalle uova biologiche Vivi verde, al latte Origine, dagli spaghetti Coop alla crema

spalmabile Solidal, dal parmigiano reggiano Fior fiore alle ciambelline Crescendo, dalla bevanda alla frutta Bene sì alle crocchette pollo e riso Amici Speciali e ai tovaglioli Casa Coop.

• GIOCHI ONLINE

Ma il sito offre anche la possibilità di giocare online con i magneti, ad esempio con i puzzle, il memory, il "trova le differenze", e poi i disegni dei magneti da colorare.

• IMPARARE A RICICLARE

Una sezione particolarmente divertente del sito è il **"RIGIOCATTOLI"**, che propone tante idee (con video-tutorial) per riutilizza-



SocioSì

I tuoi punti danno buoni frutti

PUNKTE SAMMELN 2017 - 2018

SocioSì

Ihre Punkte tragen Früchte

KONSUM coop

per 1 persona (Stagione 2017/2018). Info www.teatrocrystallo.it**PARCO NATURA VIVA**Con 1200 punti, oppure 800 punti + 4 euro, si ha diritto a un ingresso valido per 1 persona fino al 30/6/2018. Ingresso gratuito per bambini sotto i 3 anni. Info www.parcnaturaviva.it**TERME DI COMANO**

Con 2500 punti oppure 2000 punti + 5 euro: ingresso alla Spa con massaggio. Il buono

cooperazione di consumo

SocioSì è la raccolta-punti dedicata ai soci della Cooperazione di Consumo Trentina; è iniziata lo scorso 23 febbraio, continuerà fino al 31 gennaio 2018 e si fa nei negozi Famiglia Cooperativa e Coop Trentino. Come sempre i punti si accumulano automaticamente, presentando alla cassa la propria **Carta In Cooperazione**, e il numero dei punti raccolti compare in fondo allo scontrino, oppure può essere controllato su www.laspesainfamiglia.coop. Chi non è socio e non possiede quindi la Carta In Cooperazione può richiedere in uno dei negozi della Cooperazione di Consumo Trentina di diventare socio.

L'obiettivo di SocioSì è assicurare al socio un risparmio ulteriore sulle spese quotidiane: con i punti raccolti si può fare anche la spesa, sia richiedendo il **buono spesa** (bastano 1000 punti), sia utilizzando i punti raccolti per acquistare i prodotti proposti ogni 15 giorni; inoltre i punti raccolti possono essere usati anche per **CoopVoce**, e per **Trentino Trasporti**.

È possibile anche destinare i punti raccolti alle iniziative che già da tempo la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene e che hanno ricevuto la generosa adesione da parte dei soci (239 mila euro donati in circa due anni).

Con SocioSì si può chiedere di spostare punti da una carta ad un'altra, con un minimo di 100 punti e, al momento della richiesta del premio, si possono sommare ai punti della propria carta i punti di un massimo di altre due carte In Cooperazione.

Tutte le informazioni su SocioSì sono nel catalogo, distribuito nei negozi e all'indirizzo www.laspesainfamiglia.coop.

CON LA RACCOLTA PUNTI: INGRESSI E SCONTI

Estate con Socio Sì

I punti raccolti con Carta In Cooperazione vi offrono sconti o ingressi per tanti momenti di svago estivo: in un parco, alle terme, al cinema o al museo. Le novità per la provincia di Bolzano

Bel tempo e vacanze invitano allo svago e SocioSì – la raccolta punti che si fa utilizzando la Carta In Cooperazione per la spesa – premia la fedeltà con biglietti d'ingresso e tariffe scontate per terme, musei, cinema. Con i punti raccolti con SocioSì si può passare una giornata al Parco Natura Viva, oppure alla Terme di Comano, o al Museo, al Mart o, novità, al Museo Archeologico dell'Alto Adige, o anche andare al cinema in ben 18 località del Trentino Alto Adige.

NOVITÀ PER L'ALTO ADIGE

Recentemente sono state siglate due nuove convenzioni che riguardano la provincia di Bolzano: quella con il Museo Archeologico dell'Alto Adige e quella con il Teatro Cristallo.

MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO ADIGE, Bolzano: l'esposizione permanente del Museo è interamente dedicata a Ötzi, l'uomo venuto dal ghiaccio, una mummia dell'Età del rame, vecchia di 5300 anni. **Con 900 punti, oppure 600 punti + 3 euro**, si ha diritto a un ingresso per 1 persona. Info www.iceman.it

IL TEATRO CRISTALLO, a Bolzano, ospita spettacoli di prosa, commedie, musica danza, spettacoli per i bambini, corsi di formazione, eventi; **con 900 punti, oppure 600 punti + 3 euro**, si ha diritto a un ingresso

comprende l'esclusivo massaggio In Cooperazione (massaggio di 20 minuti) e l'accesso per una persona alla *Spa 5 Sensi* per 3 ore. Il buono ha validità fino al 30 giugno 2018. **Con 1000 punti: buono sconto 10 euro per l'acquisto dei prodotti della Linea Cosmesi** presso il punto vendita dello stabilimento termale e del Grand Hotel Terme durante il periodo di apertura stagionale; il buono ha validità fino al 30/6/2018.

**CINEMA**

Con 500 punti, oppure 300 punti + 2 euro si acquista

un biglietto in uno dei cinema aderenti all'iniziativa, a: Trento (Multisala Modena, Nuovo Roma, Supercinema Vittoria), Ala, Baselga di Pinè, Borgo Valsugana, Folgarida, Grigno, Ledro, Madonna di Campiglio, Mezzolombardo, Ossana, Pejo, Pinzolo, Predaia, Riva del Garda, Tesero, Tione, Vezzano. Info: www.cineworldtrento.it - www.trentinospettacoli.it

MUSE, MUSEO DELLE SCIENZE

Con 800 punti, oppure 500 punti + 3 euro, si ha diritto a un ingresso valido per 1 persona fino al 30/6/2018. Info www.muse.it

**MART**

Con 800 punti, oppure 500 punti + 3 euro, si ha diritto a un ingresso valido per 1 persona fino al 30/6/2018. Info www.mart.trento.it

È stata impiegata con successo in Sierra Leone durante la recente epidemia di **Ebola**. Viene usata nei reparti di oncologia alla ricerca delle cellule malate ed è considerata, tra i biologi molecolari, una miniera preziosa di tante e tali informazioni che c'è bisogno di uno speciale software messo a punto in Portogallo per tradurle in file di testo "leggibili"

equina non dichiarata in diverse partite di carne. Fino a quel momento con le varie analisi di routine venivano ricercati solo il pollo, il tacchino e il suino come sostituti della più costosa carne bovina. Ma le analisi "convenzionali" non furono sufficienti a scovare ciò che non si sospettava, cioè il cavallo. Ne servirono di "non convenzionali", con tecnologie più avanzate.

**Una speciale macchina anti-frode
acquistata da Coop Italia per il suo laboratorio**

Coop e la Tac del cibo autentico

Un sequenziatore di tipo Ngs che fotografa il Dna scoprendo cosa c'è dentro una miscela di pesce, cosa contiene il cibo per animali o se i mix di carne corrispondono al dichiarato. Coop, tra le primissime aziende in Italia, lo ha acquistato per alzare il livello di difesa del consumatore, a garanzia dell'autenticità del prodotto e per prevenire le frodi

di **Claudio Strano**

e utilizzabili in laboratorio, senza impazzire. È una macchina solo in apparenza come le altre, quella di cui parliamo. Si chiama **Pgm Ion Torrent** (*Personal genome machine "Torrente di ioni"*) ed è stata acquistata da Coop Italia con un notevole sforzo economico. La **tecnologia** che usa è la **Ngs** (*Next generation sequencing*) ed è di estrema avanguardia. **Consente di passare, se adottata in ambito alimentare, dalla domanda «c'è quella specie?» alla domanda «quali specie sono contenute»** in un determinato prodotto? E di trovare le risposte. Un salto notevole, se il problema è quello di porre un freno all'eterna rincorsa, come tra guardie e ladri, tra chi commette frodi alimentari con tecnologie sempre più nuove e sofisticate, e chi cerca di individuarle per difendere il consumatore finale, senza sapere, in partenza, quale sia la sostanza estranea da ricercare.

IL CAVALLO COME LO TROVO?

Il caso emblematico è quello della "crisi del cavallo" del 2013, quando fu trovata carne



La **Pgm Ion Torrent**, assieme a un'altra strumentazione, la **Digital Per** - adottata anch'essa quest'anno nel laboratorio di **Coop Italia**, a Casalecchio di Reno - "è proprio la tessera che mancava nel mosaico alimentare". Così la definisce la responsabile dell'area di biologia molecolare del laboratorio, **Sonia Scaramagli**, che tutti i giorni è alle prese con matrici mono o multi-ingrediente per stabilire l'**autenticità** di un filetto di pesce o di un

Coop è da sempre fortemente impegnata a sviluppare collaborazioni col mondo scientifico, per essere aggiornata sulla ricerca e sui risultati che da essa emergono; a conferma della solidità di questo legame, il Mass Food Day, l'evento scientifico di respiro internazionale che si tiene con cadenza biennale che si svolgerà quest'anno a **Bologna** (11-12-13 ottobre presso la Regione Emilia-Romagna): su invito del mondo scientifico stesso, **sarà Coop Italia il principale organizzatore dell'evento**, in virtù dell'importanza che Coop stessa riveste all'interno del sistema della grande distribuzione. Una conferma di come Coop sia da sempre attenta ai **rischi emergenti** e a tutte le tematiche connesse alla **sicurezza alimentare**, facendosi promotrice anche di scelte difficili e impegnative, con obiettivo primario **la tutela dei**

La Pgm Ion Torrent è un sequenziatore di tipo Ngs che fotografa il Dna dei cibi scoprendo cosa c'è dentro una miscela di pesce, cosa contiene il cibo per animali, o se l'olio extravergine di oliva è proprio italiano. Coop, tra le prime aziende in Italia, lo ha acquistato per alzare il livello di difesa del consumatore, a garanzia dell'autenticità del prodotto.

ragù, verificando la corrispondenza tra il bestiame allevato e il campione

di prodotto finito.

A lei e agli altri biologi italiani (che alle macchine in questione hanno dedicato un'intera giornata seminariale) la tecnologia **Ngs** permette ora l'approccio *un-target*, ovvero "analisi ad ampio spettro" che fotografano ciò che è contenuto effettivamente in un prodotto sulla base del suo genoma. Le risposte arrivano nel giro di tre giorni e hanno un alto grado di attendibilità.

assicom
• TI ASSICURA • AUTO - MOTO - CAMPER

**SCOPRI I VANTAGGI PER
I SOCI DELLA COOPERAZIONE
DI CONSUMO TRENTINA**

assicom
Iscrizione RUI A 000071448

Via Brennero, 35 - Trento - Tel. 0461 822321
info@assicom-trento.it

**PARTNER
ASSICURATIVO
DEL CONSORZIO SAIT
DAL 1982**

Contro le frodi, Coop alleata del mondo scientifico e universitario

consumatori (es. l'eliminazione dell'olio di palma).

Dalla prima edizione (2009), il Mass Food Day rappresenta un punto fermo per lo scambio di informazioni e idee fra **ricercatori ed esperti di laboratorio con l'obiettivo in comune della verifica di qualità e sicurezza dei prodotti che finiscono sulle nostre tavole.**

Fondamentale in questa battaglia è il ricorso alla



In sostanza, è un po' come se si facesse la Tac completa a un prodotto: la Ngs segnala la presenza di specie "estrane" che vanno poi messe a fuoco con un supplemento d'indagine, mentre la Digital Pcr migliora le performance della sua progenitrice (la Real-time Pcr).

Coop con questa mossa si attesta, sul versante delle ricerche biologiche, ai più alti livelli nella lotta alle frodi e alle contaminazioni dei cibi, così come quattro anni fa fece nell'area sensoriale acquistando *Heracles II*, il "naso elettronico" che è capace di risalire all'indicazione geografica dell'olio extravergine e di altre matrici, annusandone i composti volatili. In entrambi i casi è l'impronta digitale (*fingerprinting*), unica e irripetibile, a garantire che si può stare tranquilli o, al contrario, che è necessario intervenire.

FRODI ALIMENTARI E "MADE IN ITALY"

Dalla "crisi del cavallo" del 2013 alla adulterazione dell'**origano** dello scorso anno, passando per le mozzarelle di bufala che contenevano in realtà latte **vaccino**: le frodi alimentari periodicamente tornano agli onori della cronaca.

Pesce, olio e miele figurano in cima alle "liste nere", ma ai primi posti troviamo anche i mix di **spezie** oggi molto in voga (curcuma, zafferano, chili, paprika, ecc.) che si prestano a manomissioni volute (riducendo le quantità di foglie presenti, dunque il grado di purezza) o anche soltanto a contaminazioni accidentali, da addebitare alla poca cura degli ambienti di lavorazione.

Il problema non tocca solo il cittadino che fa la spesa, ma come si può immaginare, ha dei notevoli **risvolti economici** sulle industrie e sui loro rapporti con i fornitori, nonché sull'immagine stessa del "made in Italy". Basti pensare ai tanti sapori

Spettrometria di massa, una delle tecniche più evolute a disposizione della scienza per indagare sulla **composizione degli alimenti**, sull'identificazione della loro provenienza (origine geografica), per contrastare le frodi tra cui le **adulterazioni** e le sofisticazioni, e riconoscere eventuali sostanze contaminanti che mettono a rischio la salute dei consumatori.

Un contributo fondamentale all'evento arriverà ovviamente dall'**Università di Bologna**, apprezzata e conosciuta a livello internazionale per le proprie pubblicazioni in ambito alimentare, e da altri prestigiosi collaboratori provenienti sia dal mondo accademico che dal mondo produttivo. info: www.spettrometriadi massa.it/Congressi/5MS-FoodDay/index.html.

che arricchiscono i prodotti finiti italiani esportati in tutto il mondo. "Vogliamo essere sicuri – dice una esperta del settore – che ciò che c'è scritto in etichetta veramente ci sia".

IL PROFILO GENETICO DI UNA STALLA

Il grado di identificazione delle specie può arrivare, con queste nuove e potenti strumentazioni, a livelli fino a qualche anno fa impensabili. Sotto la lente della "**non conformità a quanto dichiarato**" finiscono, per ora, bastoncini e filetti di pesce, il *pet food* (cibo per animali), di cui non è sempre chiara la composizione, i probiotici e la loro formulazione, i macinati di carne e altri composti.

Ma già sono in atto **sperimentazioni** interessanti sul versante della tracciabilità che consentono di associare un formaggio a una singola stalla, ad esempio, abbinando i profili genetici dell'uno e dell'altra. Questo per evitare la vendita di prodotti lattiero-caseari "di alta montagna" che tali però non sono. A seguire questo specifico studio, sempre realizzato con la Ngs e denominato *From fork to farm* (Dalla forchetta all'azienda agricola) è l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. I primi risultati sono molto incoraggianti lungo la strada che porta al controllo completo delle etichette e alla piena fiducia del consumatore.

Il futuro della tipicità, come del biologico, sarà probabilmente quello di poter avere la certezza scientifica del binomio prodotto-azienda. E non è poco, visto che come riporta un biologo dell'Istituto zooprofilattico piemontese, "il 20-30% dei prodotti vari sospettati di frode per sostituzione inviati da Nas e Capitanerie di porto – che sono molto bravi a setacciarli – risultano poi positivi". (consumatori.e-coop.it)

Sempre avanti nelle analisi del Dna

1999-2000:

Coop è tra le prime tre strutture in Italia ad acquistare una Real time-Pcr, una macchina capace di effettuare analisi basate sul Dna, tra cui l'analisi quantitativa degli Ogm

2013:

Coop nel suo laboratorio si dota, seconda in Italia, di *Heracles II*, un gascromatografo di seconda generazione ribattezzato "naso elettronico evoluto", che è in grado di tracciare l'impronta "chimico-olfattiva" di un prodotto (al momento l'olio extravergine di oliva per stabilirne la provenienza geografica) annusandone le parti volatili

2016:

Coop acquista una Digital Pcr, più precisa e sensibile della Real time-Pcr, e soprattutto un sequenziatore Ion Torrent che usa la tecnologia Ngs (Next generation sequencing), capace di individuare specie non dichiarate, attraverso l'analisi nel Dna, sventando una possibile frode commerciale. Come quindici anni fa, anche oggi Coop è tra le prime in Italia ad adottare una simile strumentazione d'avanguardia, in possesso in Italia solo di alcune istituzioni pubbliche (Università, Istituti zoo-profilattici sperimentali, Centri di ricerca, ospedali), applicandola con efficacia in ambito alimentare.



Meno merendine e meno soprattutto **bevande gassate e zuccherate**, il cui consumo in un anno scende di 5 punti percentuali (dal 41 al 36%). Il bambino italiano, **tra i 6 e i 10 anni di età**, si nutre un po' meglio ma potrebbe calare di più, anche perché siamo il paese del sole e della dieta mediterranea. E invece è pigro, fa poco movimento e guarda troppa tv e tablet, ai quali si è aggiunto lo smartphone: in sensibile aumento (dal 35% al 41%) i bimbi che trascorrono attaccati agli schermi più di due ore al giorno, rinunciando così a una sana **attività fisica** (non più di un giorno a settimana il 23,5% svolge giochi di movimento, contro un 33,8% che si dedica a

tutto (8%) o è inadeguata (33%), cioè sbilanciata in termini di carboidrati e proteine per recuperare poi, a metà mattinata, con merende troppo abbondanti (53%). Mentre a dimostrazione del fatto che l'educazione alimentare qualcosa fa, la quota di consumo di **frutta e verdura** aumenta anche se di poco: nel 20% dei casi, a detta dei genitori, diventa quotidiana.

Ma soprattutto il dato più confortante di tutti che emerge dai questionari di "OKkio alla sa-

12% del 2008/09 al 9,3% dello scorso anno, mentre quella dei sovrappeso è passata dal 23,2% al 21,3%.

**UN PROBLEMA
DI SANITÀ PUBBLICA**

Luci e ombre sull'andamento dell'obesità infantile si ricavano dalle rilevazioni relative al 2016 di "OKkio alla salute", che è il sistema di sorveglianza nazionale promosso dal ministero della Salute, coordinato dal Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità) e condotto in tutte le regioni

italiane. Presentati in maggio al ministero, a Roma, i dati riassumono le interviste di oltre 48.400 genitori e 48.900 bambini in più di **2600 classi primarie** su tutto il territorio nazionale.

Nonostante i miglioramenti frutto delle crescenti premure – dalla famiglia alla scuola, fino al mondo dell'industria e della distribuzione alimentare (per quanto riguarda l'impegno di Coop vedi nelle pagine seguenti) – **tre bambini italiani su dieci** hanno ancora problemi di sovrappeso o di obesità; i maschi più delle femmine (9,7% contro 8,8%). E pur non attestandoci ai livelli "americani", rimaniamo **il paese fanalino di coda** tra le oltre 30 nazioni europee messe sotto osservazione dall'Oms attraverso il piano denominato **Cosi** (*Childhood Obesity Surveillance Initiative*), al quale l'Italia partecipa, appunto, con "OKkio alla salute".

«L'obesità è diventata uno dei maggiori pro-

GLI ULTIMI DATI SULL'OBESITÀ INFANTILE IN ITALIA

Bambini sulla bilancia

Sono diminuiti del 13% nell'arco di un decennio i bambini italiani obesi o in sovrappeso. Ma restiamo gli ultimi in Europa: tre su dieci, tra i 6 e i 10 anni, pesano troppo. Tra le cattive abitudini messe in luce da "OKkio alla salute", la colazione inadeguata, la sedentarietà e i genitori che sottovalutano il problema

un'attività fisica strutturata). A riprova che la sedentarietà è un grosso problema, solo 1 su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta, ma quasi la metà (44%) hanno a disposizione la tv in camera.

La **colazione del mattino**, poi, non è un granché. Anzi, peggiora: o viene saltata del

lute", traguardandoli, è che **in dieci anni di campagne ministeriali di educazione al consumo, sono diminuiti del 13% i bambini obesi e in sovrappeso nel nostro paese.** Una lenta ma costante flessione. Più nel dettaglio, la percentuale degli obesi nell'età della scuola primaria è scesa dal

Le cattive abitudini alimentari da correggere



8%
i bambini italiani che saltano la colazione. Dieci anni fa erano l'11%



33%
non fanno una colazione adeguata. Dieci anni fa erano il 28%



53%
fanno una merenda troppo abbondante a metà mattinata. Dieci anni fa erano l'82%



20%
consumano frutta e verdura "non" tutti i giorni come dovrebbero. Erano il 23% dieci anni fa



36%
consumano tutti i giorni bevande zuccherate e/o gassate. Erano il 41% dieci anni fa

Fonte: rilevazioni "OKkio alla salute" 2017

blemi di sanità pubblica in Italia», non esita ad affermare **Walter Ricciardi**, presidente dell'Istituto superiore di sanità. «La diminuzione del tasso di obesità nei bambini è un segno che le politiche sanitarie messe in atto cominciano a dare i primi risultati ed è contemporaneamente il segnale che dobbiamo concentrare maggiormente gli sforzi in questa direzione. Tuttavia – prosegue Ricciardi – resta molto da fare, soprattutto nella promozione della consapevolezza sui corretti stili di vita. I genitori devono fare la loro parte: **circa il 40% delle madri** di bambini in sovrappeso o obesi ritiene, infatti, che il peso del proprio figlio sia nella norma». Un altro elemento di riflessione è che nonostante il miglioramento che si è avuto, restano forti le **differenze geografiche** tra Nord e Sud, a discapito di quest'ultimo. Un paese, il nostro, spaccato nettamente in tre parti nel senso della latitudine.



PSICOLOGIA DEL FIGLIO "INVISIBILE"

Ma che motivazioni psicologiche, oltre che comportamentali, ci sono dietro l'obesità infantile?

Liliana Cocumelli, psicoterapeuta e pre-

sidente dell'associazione Avc (Aiutiamo i bambini a crescere) risponde che «il bambino può ricercare nel cibo un rifugio contro la tristezza, o può non aver ancora acquisito la capacità di autoregolarsi. Ma molto più spesso è diventato un figlio "invisibile" emotivamente, ai cui bisogni psicoaffettivi l'adulto risponde con un accudimento che passa esclusivamente dal cibo».

Quali consigli si possono dare, allora, ai genitori di bambini obesi o in sovrappeso?

«Aiutarli a ridecodificare correttamente lo stimolo fame – risponde la psicoterapeuta – capendo se dietro all'impulso di mangiare non vi sia invece un'ansia da contenere; inoltre offrire un'alternativa al bambino, diversa dalla merendina, per fronteggiare o tollerare un disagio. Andare a fare una passeggiata con la bici può essere un'ottima idea». *(consumatori.e-coop.it)*

PARLA LA DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

«Ecco perché l'obesità infantile va arrestata»

È più di un fattore di rischio. Stiamo assistendo alla comparsa nei bambini di malattie tradizionalmente dell'età adulta, come il "diabete due", e c'è una casistica precoce di ipertensione e colesterolemia. **Intervista a Daniela Galeone, Direttrice dell'Ufficio Promozione della Salute del Ministero della Salute**

Dottoressa Galeone, qual è a suo giudizio il dato fondamentale che emerge dalle rilevazioni di "OKkio alla salute"?

È il fatto che in questi dieci anni è stata registrata una diminuzione del fenomeno. È importante sottolineare che l'obiettivo sia della Ue sia dell'Oms era di arrestare l'epidemia di obesità e di sovrappeso nei bambini, in più a questo noi vediamo piccoli ma incoraggianti segnali di calo. Certo, l'Italia insieme agli altri paesi del bacino del Mediterraneo rimane agli ultimi posti in Europa pur essendo questa l'area di maggior diffusione della dieta mediterranea. Gli indicatori italiani sull'obesità infantile sono ancora peggiori di quelli sull'adulto e c'è dunque molto da lavorare.

Come si spiega questa contraddizione dell'obesità ai massimi livelli nel paese principe del mangiar sano?

Una delle spiegazioni è che sovrappeso e obesità hanno genesi multifattoriali

legate all'ambiente in cui le persone vivono e lavorano. Dobbiamo tenere conto del cambiamento degli stili di vita poco orientati alla prevenzione, della sedentarietà delle famiglie che si ripercuote sui bambini e di altri elementi che gradualmente hanno portato a questa situazione e che adesso stiamo cercando di modificare.

Quali sono, per sommi capi, le azioni che avete intrapreso e in quali campi?

"OKkio alla salute" è soprattutto una raccolta di dati e informazioni che servono a misurare gli effetti di interventi molteplici riguardanti le scuole, i pediatri, le famiglie, l'industria alimentare, le associazioni sportive, ecc. Tra i tanti cito il miglioramento della ristorazione scolastica (stiamo rivedendo le linee di indirizzo e lo stesso stanno facendo le Regioni), il piano per la riduzione del sale messo a punto con i professionisti della panificazione, il lavoro con le scuole e le associazioni sportive per

favorire l'attività fisica e il movimento nei bambini, il contributo dei pediatri nel fornire indicazioni concrete alle famiglie sul da farsi, l'impegno dell'industria alimentare affinché i prodotti abbiano un adeguato profilo nutrizionale. **Con Coop abbiamo lavorato nella promozione della frutta e verdura e nella riformulazione dei prodotti a marchio** con l'obiettivo di ridurre il contenuto di sale. Ben vengano, in futuro, nuove collaborazioni.

Obesità e sovrappeso rappresentano importanti fattori di rischio di malattie croniche. Ce le può ricordare?

Quello che anzitutto preoccupa è il fatto che i bambini che pesano troppo tendono a mantenere questa condizione anche nell'età adulta. Inoltre, queste sono condizioni che possono predisporre all'insorgenza di malattie croniche già nell'età infantile. Stiamo assistendo, non a caso, alla comparsa di malattie tradizionalmente appannaggio dell'età adulta anche nei bambini. La più eclatante è il "diabete due" che non si può nemmeno chiamare più "dell'adulto", perché viene riscontrato con frequenza anche in età infantile. L'ipertensione arteriosa è un'altra condizione la cui comparsa oggi è molto più precoce. Anche altre alterazioni metaboliche sono in aumento e preoccupano: tra queste la colesterolemia che arriva ad interessare, oggi, fasce di giovani fino a pochi anni fa al riparo dal problema.

ARRIVANO I MAGNETI

Frighissimi

PIÙ CHE SIMPATICI, SIMPATICISSIMI



DALL'1 GIUGNO AL 16 LUGLIO 2017

**COOP TI REGALA I FRIGHISSIMI:
COLLEZIONA I 24 MAGNETI E PARTECIPA AL CONCORSO.**

Ogni 10€ di spesa in prodotti Coop*, riceverai un magnete che riproduce un prodotto Coop. Collezionali tutti! Hai tempo fino al 16 luglio. Inoltre, partecipa al Concorso Frighissimi Coop, in palio fino a 500 euro in buoni spesa** da utilizzare per l'acquisto di prodotti Coop. Scopri subito se hai vinto: inserisci sul sito frighissimicoop.it il codice che trovi in ogni bustina dei magneti.



*Per il raggiungimento della soglia di spesa sono validi i prodotti Coop alimentari confezionati e non alimentari. Sono esclusi i prodotti Coop dei reparti ortofrutta, macelleria, pane e pasticceria, pescheria, gastronomia servita e da asporto, latte infanzia tipo 1 (non promozionabile per legge), farmaci, rivista fior fiore, ricariche telefoniche Coop Voce, carte regalo a marchio Coop.

**I buoni spesa sono utilizzabili per acquistare prodotti Coop alimentari confezionati e non alimentari. I buoni non sono frazionabili, né trasformabili in denaro, né cumulabili con altre iniziative e non danno diritto a rimborso in caso di spesa inferiore al valore del buono stesso. Possono essere utilizzati fino a 5 buoni per scontrino e sono validi fino al 31 dicembre 2017. Manifestazione a premi valida dall'1 giugno al 16 luglio 2017. Montepremi 27.000 €. Regolamento completo su frighissimicoop.it



stagioni” (L’Ippocampo), si presenta come un quaderno colorato e divertente, ricco di filastrocche, ricette e giochi che i bambini possono fare da soli, o in compagnia dell’adulto. La presenza di un adulto può senz’altro

energia, di creatività, di socializzazione, che va aiutato a crescere in un mondo in continuo cambiamento. Per questo, di fronte ai molti dibattiti sull’educazione, ha poco senso schierarsi, ma vale piuttosto la pena di proporre pratiche concrete del rapporto tra adulto e bambino, in visione di una sua crescita positiva. È proprio quello che con il libro *“Il metodo Montessori a casa e a scuola”* (Red!) ci propone Charlotte Poussin: **il bambino è un esploratore innato** che sa imparare spontaneamente dall’ambiente circostante, e accoglie le differenze come un’opportunità di arricchimento, per questo è importante offrirgli la possibilità di seguire le sue inclinazioni. In questo senso l’ambiente in cui questa conoscenza ha luogo è molto importante e va curato affinché il bambino possa agire liberamente, ma senza sentirsi abbandonato a se stesso per fare semplicemente ciò che vuole. Che sia una classe, la casa o il bosco, è importante che il bambi-

Cosa vuol dire “educare”?

L’ascolto che aiuta a educare

Ascoltare i bambini di oggi per aiutare a crescere gli adulti di domani

Saperlo ascoltare, creare intorno al bambino un ambiente stimolante, aiutarlo a porsi le giuste domande (a cui troverà le “sue” risposte). Perché, diceva Plutarco, un bambino non è un vaso da riempire, ma una fiaccola da accendere

di **Silvia Martinelli***

È sempre vivo il dibattito su cosa voglia dire “educare”, di come sia giusto farlo, sui tempi e sugli spazi più consoni all’apprendimento. Ma se guardiamo i nostri bambini, se li ascoltiamo non solo mentre parlano, ma anche mentre giocano e interagiscono fra loro, ci accorgiamo che quello che ci chiedono è semplicemente di aiutarli a realizzarsi come adulti al pieno della loro personalità.

Il bambino si costruisce nel movimento, nel fare e ciò che lo spinge a muoversi e conoscere è l’amore per l’ambiente che lo circonda. In questo senso, la sensibilità per stili di vita attenti al benessere della persona e alla sua armonia con l’ambiente, si accompagna al fiorire, o alla riscoperta, di scuole e metodi educativi che trasmettono l’importanza di porsi con rispetto verso queste tematiche. Anche il mondo dell’editoria, insieme con quello dell’educazione, propongono approcci graduali e giocosi a questo tipo di filosofie pedagogiche, come possono essere quella montessoriana o steineriana, in modo da permettere a più persone di avvicinarsi e fruire dei loro aspetti positivi, senza per forza sentirsi costretti ad abbracciarle come scelta di vita, ma come un approccio naturale all’apprendimento, all’attenzione e al rispetto per gli altri e per la natura.

In questo senso, il libro di Isabelle Huiban e Mizuho Fujisawa *“Il mio quaderno steineriano. Attività creative sul filo delle*



essere importante per dare sicurezza al bambino che si appresta a scoprire il mondo intorno a sé: le relazioni che esso instaura con gli adulti che si prendono cura di lui, sia all’interno della famiglia che fuori, hanno un grande valore, poiché li osserva, li imita e li prende ad esempio. L’adulto è la base su cui si reggono le prime esperienze dei bambini, ma essi, si sa, imparano osservando con i sensi e il corpo, sicché l’adulto deve procurargli gli strumenti e le situazioni in cui possa esercitare questa scoperta.

Osserviamo un bambino che gioca in spiaggia fingendo di cucinare con la sabbia, e ci accorgeremo che si tratta proprio di questo quando parliamo di educazione: creare intorno al bambino un ambiente armonioso e stimolante, dove possa trarre esempi e imparare attraverso l’imitazione, dove possa fare delle esperienze vere. Nel libro *“Quattro stagioni per giocare”* (R.Colli, M. Colli, A. Di Corato, Saviem, Erickson), si trovano ottimi spunti per stimolare i bambini a osserva-

re e interagire con il mondo: filastrocche, giochi al chiuso e all’aperto, costruzioni, sono tutti modi di imparare facendo, rendendo il bambino direttamente attivo nel proprio processo di apprendimento. Il bambino è un potenziale di



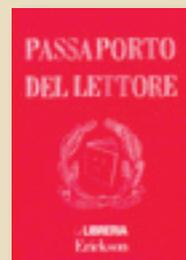
no possa cogliere ogni occasione di confronto e apprendimento, e farglielo notare è compito dell’adulto: **educare non è ammaestrare, ma accompagnare sul cammino personale del proprio sviluppo.**

Se lo chiedevano già gli antichi cosa fosse l’educazione, e probabilmente si può essere d’accordo con Plutarco quando diceva che i bambini non sono vasi da riempire ma fiaccole da accendere: educare non vuol dire avere subito

la risposta pronta e corretta in assoluto, ma significa aiutare a porsi le giuste domande a cui ognuno troverà la risposta, poiché ognuno di noi è l’artefice della propria realizzazione.

* La Libreria Erickson

PASSAPORTO DEL LETTORE, il taccuino per giovani viaggiatori nel mondo dei libri



È un taccuino molto speciale sul quale registrare tutti i libri acquistati nel reparto narrativa ragazzi della nostra libreria, e da personalizzare con gli stickers all’interno: ogni libro letto metteremo un timbro, e una volta completato il passaporto riceverai un premio! Vieni a trovarci in libreria e richiedilo alla cassa.

Le applicazioni, i social e le chat sollecitano incontri facili e indeboliscono l'educazione sentimentale, il sentire e il parlar d'amore. Gli adolescenti, nativi digitali, stanno cambiando. Un cambiamento che riguarda anche gli adulti e il loro rapporto con gli adolescenti.

sione. **Questa rincorsa alla memoria collettiva di tutto ciò che ci riguarda**, quest'ansia documentaristica incide - o meglio restringe - sullo spazio da riservare all'elaborazione soggettiva dei sentimenti. Invece di digerire, noi mostriamo. Siamo alla ricerca del "mi piace", dell'approvazione anche acritica. **Un**

l'età aumenta. Questo non riguarda solo gli adolescenti, è diffuso nel mondo adulto, anche nei non nativi digitale.

La condivisione costante come incide sulle relazioni interpersonali?

Un tempo c'era l'amica o l'amico del cuore.

Le interviste dopo Educa

Adolescenti: le relazioni nell'epoca della comunicazione digitale

Come cambiano emozioni, corpo e affetto attraverso l'uso delle nuove tecnologie? Un'evoluzione che riguarda anche gli adulti e il loro rapporto con gli adolescenti. Ne abbiamo parlato con Anna Salvo, terapeuta di formazione psicoanalitica e docente di Psicologia dinamica dell'Università della Calabria

di Laura Ruaben

Anna Salvo durante il suo intervento al Festival dell'educazione di Rovereto; alla sua destra la psicoterapeuta Costanza Giannelli e Maurizio Camin, direttore della cooperativa sociale Arianna di Trento



Ne abbiamo parlato con Anna Salvo, terapeuta di formazione psicoanalitica e docente di Psicologia dinamica dell'Università della Calabria ospite al festival dell'educazione che si è tenuto ad aprile a Rovereto in un dialogo con la psicoterapeuta Costanza Giannelli e Maurizio Camin e autrice di *Generazione TVB* (edizioni Il Mulino) con Tiziana Iaquina.

“Stiamo assistendo, dal punto delle modalità comunicative, ad un **cambiamento epocale**, e questa volta l'aggettivo non è sprecato. Basti pensare all'uso dei social dove c'è una tendenza alla condivisione non solo degli accadimenti, ma anche delle emozioni. La nostra vita esperienziale viene documentata immediatamente, in tempo reale, agli amici di Facebook (che sono spesso centinaia o anche di più) per il bisogno tanto dilatato, e molto poco riflettuto, di chiamare gli altri alla condivi-

tempo uno degli assi dell'amicizia era il confronto critico: l'amico poteva metterti con le spalle al muro, scuoterti, disapprovare.

Oggi invece sembra che tutto si debba risolvere sul piano dell'indice di gradimento narcisistico, dei 25 o 250 “mi piace”, e siamo contenti, gratificati. L'approvazione però non ammette critica, viene meno il polo dialettico di confronto e **regrediamo verso lo status di bambini che hanno bisogno dell'approvazione dei genitori**, dei fratelli maggiori e di chi ci circonda. In loro il narcisismo dilagante è fisiologico e comincia a diventare problematico quando

A loro si confidavano tutti i segreti, anche le pene d'amore, che sono una delle vicende più intense e drammatiche dell'adolescenza. Oggi il modo in cui le vivono è cambiato. **La relazione da due diventa grupale** e le emozioni del singolo vengono condivise e commentate all'interno di un gruppo, sono vissute coralmemente. Questo non è necessariamente negativo. Anzi potrebbe anche inaugurare **un nuovo modo di elaborazione collettiva non più come atto del singolo soggetto ma come elemento relazionale comunicativo**. Proprio la rete ed i social sono lo strumento che sta portando verso questo cambiamento.

Questo accade tra coetanei. Nel rapporto con gli adulti?

Noi viviamo sotto l'egida dell'idea di dover sempre comprendere tutto, ma ci dimentichiamo di un aspetto molto evidente che possiamo recuperare dai nostri ricordi o dalla letteratura: **gli adolescenti non hanno mai chiesto di essere compresi né dai loro coetanei né dagli adulti**. Nell'adolescenza c'è uno spazio di dissimulazione. Dopo una lite spaventosa in famiglia, un ragazzo esce di casa e, incontrando gli amici, se qualcuno gli chiede come sta lui risponde “tutto bene!”. L'adolescente - che ha difficoltà a

fare i conti con se stesso e non ha ancora così chiaro chi è - non parla di sé ben volentieri come l'adulto che, al contrario, ha bisogno di narrare subito i propri tormenti. Noi questo tendiamo a dimenticarlo. **Voglio sperare che da un lato nella relazione attraverso i social continui ad esserci questo spazio riservato a ciò che non**

Gli adulti dovrebbero aggiustare il tiro sull'esercizio della comprensione: non sembrare componenti del gruppo con le stesse ambizioni, lo stesso modo di divertirsi, ma un po' più grandi di età.

si vuole comunicare, dall'altro vorrei che gli adulti aggiustassero il tiro sull'esercizio della comprensione; che non sembrassero com-

ponenti del gruppo dei pari con le stesse ambizioni, lo stesso modo di divertirsi, gli stessi obiettivi ma un po' più grandi di età. Non dovrebbero sforzarsi di capire, ma restare nel modo degli adulti, contrapposto, e farsi qualche domanda sul comportamento dei figli.

Abbiamo parlato di emozioni, relazioni. E la dimensione affettiva come cambia?

La comunicazione degli affetti ha un *medium* privilegiato, il corpo. Chi subisce la forza di attrazione delle nuove tecnologie, forse senza accorgersene, subisce anche la messa in ombra della comunicazione non verbale. È vero che tramite chat ci si scambiano le foto, ma rimangono l'immagine del corpo, immobile e fissa e non equivale ad avere qualcuno

di fronte. Il numero di immagini che passano sui cellulari è così alto che nessuno si ferma ad analizzare l'espressione degli occhi, del sorriso. Questo rappresenta la perdita di possibilità di dare corpo agli affetti. Lo stato d'animo non si spiega in maniera sintetica o analitica il proprio stato d'animo, lo esprime il corpo. **Le emozioni non si esprimono ad alta voce, le trasmette il corpo.** Oggi la comunicazione affettiva la stiamo perdendo, finiremo per

Questa rincorsa alla memoria collettiva di tutto ciò che ci riguarda, restringe lo spazio per l'elaborazione soggettiva dei sentimenti. Invece di digerire, noi mostriamo. Siamo alla ricerca del "mi piace", dell'approvazione anche acritica.

raccontare anche ciò che da sempre è tacitamente comunicato.

E il destino del corpo? Se diventasse solo manichino o corpo sessuato forse bisognerebbe preoccuparsi. **È molto più ricco di potenzialità comunicative se non siamo al guinzaglio corto della dominanza del codice verbale.** E ancor più pensiamo alle

generazioni future, se sapranno interpretare quei segnali che noi ancora siamo in grado di cogliere.

Chi vede cosa? La privacy ai tempi di Facebook

Sai chi può leggere quel che scrivi e vedere le tue foto? Vediamo come mettere ordine nella nostra presenza online su un social che nel nostro paese ha 30 milioni di utenti

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web



L'avvento dei social network ha trasformato molte delle nostre conversazioni a voce in scambi per iscritto, ricercabili e permanenti. È importante esserne consapevoli, perché "verba volant, scripta manent".

LE INFORMAZIONI SEMPRE PUBBLICHE

Il nome e le foto che hai scelto come foto profilo e copertina di Facebook sono sempre visibili a tutti, tranne a chi hai "bloccato" (vedi box).

TUTTO IL RESTO LO DECIDI TU DAL CONTROLLO DELLA PRIVACY

Dal menu Facebook, sia su smartphone che da computer, puoi navigare al Controllo della privacy per verificare: chi può vedere i tuoi post: tutti, solo gli amici, o una parte di loro; le applicazioni esterne che hai

autorizzato; chi può vedere i tuoi dati di contatto e la tua età.

PUOI SEMPRE CAMBIARE LA VISIBILITÀ DI UN POST

Su ogni post c'è una piccola icona: il mondo se è visibile a tutti, le faccine se solo ad alcuni. Cliccandoci sopra puoi modificare a posteriori la visibilità di un tuo post anche dopo la pubblicazione.

I POST DEGLI ALTRI

Gli amici possono dire che erano con te in un luogo o taggarti in una foto; puoi controllare chi può farlo dalle "Impostazioni >> Diario e aggiunta di tag". Se un tuo amico ti tagga, quel post è visibile sulla bacheca di entrambi, la tua e la sua. Quando commenti un post di altri, la visibilità del tuo commento è la stessa di quel post. In particolare, se commenti il post di una pagina ufficiale, un'azienda o un personaggio pubblico, il commento sarà pubblico: chi minaccia di morte un politico di parte avversa e poi viene chiamato a rendere conto delle sue parole non può cadere dalle nuvole perché "non si rendeva conto".

PENSA PRIMA DI PUBBLICARE

Prima di cliccare sul pulsante "pubblica", quindi, fermati un attimo a pensare: chi potrà leggere le tue parole, vedere le tue immagini, sapere dove sei adesso? Se è tutto ok, procedi; se ti vengono dei

Approfondimenti e altri consigli utili

Classificare gli amici in liste

Non tutti gli amici sono uguali e di certo non hai lo stesso livello di confidenza con tutte le persone di cui hai chiesto o accettato l'amicizia; per questo Facebook permette di gestire delle liste - quelle predefinite sono "amici stretti" e "conoscenti", ma puoi crearne altre - con cui classificare gli amici, senza che loro lo sappiano naturalmente! Le liste tornano utili quando ad esempio vuoi che un post sia visibile "agli amici tranne i conoscenti", o "solo agli amici stretti".

Bloccare altri utenti

È una misura estrema a cui puoi ricorrere se una persona ti insulta o ti aggredisce verbalmente: se blocchi un altro utente, lui non vedrà più nessuno dei tuoi post o commenti e tu non vedrai i suoi. In caso di molestie gravi e ripetute, però, non limitarti al blocco su Facebook, perché Facebook non è il Far West e la legge si applica anche a ciò che facciamo online!

Guida completa alla privacy su Facebook

La fornisce lo stesso Facebook ed è completa e molto ben scritta: io stessa ogni tanto la rileggo per ripassare i fondamentali! <http://alebego.li/HelpPrivacyFacebook>

dubbi ripensaci, o modificando il post o rendendolo "un po' meno" visibile. (consumatori.e-coop.it)

SCEGLI LA
VELOCITÀ DEL

4G

COOPVOCE

SE PASSI A COOPVOCE DAL 26 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2017

30€

DI TRAFFICO
TELEFONICO BONUS
IN OMAGGIO

Chiama Tutti

4x4

A SOLI 10€ AL MESE

PER SEMPRE

- ▶ 4 GIGA in 4G
- ▶ 600 MINUTI
- ▶ 600 SMS

Promozione valida dal 26 giugno al 27 agosto 2017

IL MESE COOPVOCE È UN MESE VERO!



Scopri le offerte CoopVoce su
www.coopvoce.it

coop voce

Comunicare è semplice.

Per tutti i dettagli sulla promozione e sull'offerta CoopVoce consulta il materiale a punto vendita.

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: AVIO P.zza Roma, 5 • BONDO Corso III novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4 • CALDONAZZO Via Marconi, 28 • CAMPITELLO Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALÈ Via 4 Novembre • IMZZOCORONA Via Romana, 16 • MOENA Strada De Prealoni, 26 • PERGINE Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Piazzale Mimosa 8/10 - Via Padova 5 • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31 - P.zza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO P.zza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Hertsching, 1 - Madonna Bianca - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - P.zza Lodron, 28 • TUENNO P.zza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • PROVINCIA DI BOLZANO: BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18 • PROVINCIA DI BELLUNO: AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Via del Mercato, 6 • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11

Il 16 maggio scorso stavo leggendo un lungo reportage sui giovani militanti dell'Isis e sulle ragioni di chi ha scelto di fare della morte degli altri lo scopo della propria esistenza. Alla radice delle motivazioni di quei giovani c'è sempre l'idea di una grave ingiustizia subita: lo sfruttamento delle risorse, la colonizzazione culturale, l'ap-

trale. Nessuno può negare che ci troviamo in un mondo fuori equilibrio, che ci sono popoli sfruttati e calpestati, che una parte dell'umanità avalla politiche economiche predatorie. Ma una cosa è utilizzare quell'analisi per giustificare la morte dei propri nemici; un'altra è lavorare giorno dopo giorno per sconfiggere l'ingiustizia e lo squilibrio e promuovere il di-

lotta armata. Nel 1980 Papisca verrà eletto Preside della facoltà: alla fine degli anni Settanta e di una stagione di terrorismo che non accennava a diminuire – sono di quell'anno, fra gli altri, gli omicidi di Vittorio Bachelet, Guido Galli, Walter Tobagi – Papisca sente il bisogno di dare un segno di discontinuità, mettendo al centro della riflessione il rispet-

La scomparsa di Antonio Papisca

Il maestro dei diritti umani e della pace

È enorme l'eredità che il professore emerito di Relazioni internazionali nell'Ateneo di Padova ci lascia. Prima tra tutte, che la violenza non è un obbligo, perché non è tanto il riconoscimento dell'ingiustizia a renderci umani, quanto la scelta dei mezzi per sconfiggere quell'ingiustizia

di **Alberto Conci**

poggio a classi politiche che non fanno gli interessi del popolo, l'impovertimento della gente, il dominio militare, e chi mai potrebbe dire che queste ingiustizie non meritano una ribellione per ricostruire la giustizia e la libertà dei popoli? L'odio è un corollario: non si uccide perché si odia, ma l'odio e la scelta di uccidere sono le conseguenze delle scelleratezze degli altri. Come aveva messo in luce già Nietzsche alla fine dell'Ottocento, in guerra si riserva la moralità a sé e l'immortalità all'altro. Sono pochi nella storia i casi nei quali si prende in considerazione la colpa personale che accompagna le scelte di violenza: prevale quasi sempre l'idea che la responsabilità è degli altri. Una prospettiva che in Italia conosciamo bene, avendo dovuto fare i conti per decenni con lo stragismo e il terrorismo di destra e di sinistra e con la farneticante giustificazione (forse mai completamente scomparsa) della violenza omicida. Nel cuore di questi pensieri mi giunge da Fabio Pipinato la notizia, inaspettata, della morte di Antonio Papisca, professore emerito di Relazioni internazionali nell'Ateneo di Padova. La scomparsa di un uomo di pace mentre sto leggendo le testimonianze di chi ha deciso di cambiare la storia attraverso la violenza omicida.

E penso che il suo impegno e le sue riflessioni ci offrono un'altra chiave di lettura che forse potremmo riassumere così: **non sono le analisi del male subito a renderci più o meno umani, ma le scelte che a partire da quelle analisi mettiamo in atto.** Non è tanto il riconoscimento dell'ingiustizia a renderci umani, quanto la scelta dei mezzi per sconfiggere quell'ingiustizia. La questione mi sembra cen-

ritto e la pace. Sperando contro ogni speranza. Mi chiedo, insomma, se **nella riflessione di Papisca non ci sia lezione inascoltata e un antidoto politico all'accresciuto pericolo di una globalizzazione della guerra**, anche nucleare. Secondo il bollettino degli scienziati per la pace, per ritrovare un rischio di guerra nucleare simile a quello attuale dobbiamo tornare al 1953.

Quale dunque l'eredità che ci lascia il professore dell'università di Padova?

La vicenda umana e professionale di Antonio Papisca ne fa **una delle figure più interessanti nel panorama del diritto internazionale degli ultimi decenni. Docente di diritto internazionale** presso le università di Parma e Catania dal 1965, venne chiamato alla cattedra di Relazioni internazionali presso la facoltà di Scienze politiche di Padova nel 1978. Erano anni difficilissimi: il 7 aprile 1979 prendeva avvio il processo contro l'Autonomia, che portava alla sbarra fra gli altri anche Toni Negri, professore nella stessa facoltà accusato di essere uno degli ideologi della

to dei diritti umani e il rifiuto della violenza. Nasceva così, per la sua volontà, il **Centro di studi e formazione sui diritti della persona e dei popoli, che diverrà poi il Centro di Ateneo per i diritti umani.** Questa fu una scelta di rottura con quegli intellettuali che avevano sostenuto ideologicamente la lotta armata, ma fu anche una precisa indicazione sul futuro del lavoro accademico, che avreb-



Antonio Papisca, scomparso il 16 maggio, è stato uno dei principali difensori dei diritti umani dei nostri giorni (foto: www.perlapace.it)

be dovuto, secondo Papisca, contribuire all'edificazione di una società pacifica basata sul riconoscimento e il rispetto dei diritti delle persone e dei popoli. **La concezione di una politica il cui compito è quello di garantire le condizioni per la realizzazione della pace** poggiava sull'ispirazione dell'umanesimo integrale e puntava a inserire nel sistema della formazione ed educativo l'insegnamento dei diritti umani. Traguardo che venne raggiunto nel 1988, a quarant'anni dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, quando prese avvio il corso di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, oggi Laurea magistrale in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace. Dieci anni dopo prese avvio dall'impegno di Papisca il **Master europeo in diritti umani e democratizzazione**, che oggi conta 41 università partner in Europa. Per questo, **nel 1999 l'Unesco gli attribuì la cattedra Unesco "Diritti umani, democrazia e pace"**.





Sullo sfondo di questo impegno non è difficile riconoscere il valore che Papisca attribuiva all'**integrazione europea**, considerata come un modello di superamento dei conflitti e di cooperazione fra i popoli. In questa prospettiva il suo impegno ha coniugato, fin dagli anni Settanta, gli studi sul diritto internazionale e sui diritti umani a quelli sul dialogo interculturale e ha contribuito per questo in modo decisivo al lavoro della Commissione Europea sul Dialogo Interculturale, mettendo in luce in particolare **il ruolo che deve assumere l'Europa nel dialogo con i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente**. Uno sguardo per molti aspetti profetico, se si pensa alla crisi che stiamo vivendo in questi anni.

La riflessione sviluppata da Antonio Papisca ruota attorno ad alcuni snodi fondamentali. Prima di tutto la convinzione che l'organizzazione delle **Nazioni Unite** rimane un soggetto fondamentale per garantire la pace. Ciò non significa che esse non debbano essere riformate; ma i processi di riforma non devono snaturarne la funzione e devono piuttosto condurre a renderne più autorevole ed efficace il lavoro. In secondo luogo, la centralità del riconoscimento dell'**universalità dei diritti umani**, che rappresentano per le istituzioni politiche un punto fermo dal quale non si può prescindere. In terzo luogo **il valore delle istituzioni europee**, e la relazione fra tali istituzioni e la democrazia internazionale.

Questi tre pilastri rappresentano dei punti di non ritorno e permettono di comprendere lo sviluppo successivo del pensiero di Papisca, che ha messo al centro la democrazia internazionale come via di pace e il riconoscimento dei diritti umani come base per la convivenza umana. Tali elementi costituiscono la premessa per uno "*ius novum universale*", che agli occhi di Papisca è lo sbocco inevitabile e necessario per il diritto in un mondo ormai divenuto completamente interdipendente.

In tale prospettiva **Papisca è stato fondatore e direttore dell'Università dei popoli e delle istituzioni della pace di Rovereto**, responsabile della Commissione diritti umani dell'Assemblea dei cittadini di Helsinki, e membro della commissione che preparò lo statuto del tribunale internazionale contro i crimini nella ex Jugoslavia. Ma accanto ai suoi impegni istituzionali, va ricordato il suo appoggio a tutte quelle iniziative che hanno promosso la pace nel cuore dei conflitti, come la marcia dei

Cinquecento a Sarajevo, o l'impegno delle associazioni nelle zone di guerra – dal Medio Oriente, all'Africa all'America Latina, alle repubbliche ex sovietiche –, o l'impegno per la promozione del dialogo interculturale e della pace in ogni luogo del mondo. **L'ultimo grande risultato del lavoro di Antonio Papisca è stato il riconoscimento del Diritto alla pace, cui ha dedicato tutta una vita, approvato 18 novembre 2016 a New York durante una riunione della 71ª sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite:** "*Con questo atto – ha affermato non senza commozione Papisca – il 'diritto a godere la pace' entra nell'elenco dei diritti fondamentali della persona formalmente riconosciuti dal Diritto internazionale. È un ulteriore contributo allo sviluppo di questo Diritto nel momento storico in cui l'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune e 'urges la presenza di una vera Autorità politica mondiale' (Enciclica Laudato Si)*".

La sera prima della sua morte, il professore aveva lavorato con il suo consueto entusiasmo con Marco Mascia, attuale direttore del Centro di Ateneo per i diritti umani, sulla stesura di un codice etico per i corpi civili di pace. Mascia lo ricorda così: "*Come ogni grande Maestro attorno alle sue idee ha costruito una scuola frequentata da studenti, insegnanti, amministratori locali, volontari. Un uomo di fede che ha lottato con la forza dell'amore e della nonviolenza per la pace e i diritti umani sia attraverso l'insegnamento e la ricerca sia attraverso l'impegno civile. Non si risparmiava, andava a parlare nelle scuole, nelle università, nelle parrocchie, nelle associazioni di volontariato, nei consigli comunali ... Ci ha insegnato che i valori non sono un optional, che l'educazione è lo strumento primario per promuovere il rispetto dei diritti umani e la cittadinanza attiva, che il multilateralismo e la democrazia internazionale sono l'unica via per fermare le guerre, che il diritto deve prevalere sulla forza, che la pace è possibile. L'eredità che ci lascia è enorme, la responsabilità altrettanto grande*".

E ci ha insegnato che, nella vita, si deve scegliere da che parte stare. Si deve scegliere se promuovere la vita o dare la morte, se rispettare la dignità o calpestarla, se costruire democrazia o essere più o meno apertamente i suoi nemici, se edificare le istituzioni internazionali o disprezzarle, se scegliere di odiare o spendere i nostri giorni, che non sono infiniti, per costruire pace, se credere nella forza del diritto o disprezzarlo credendo nel "diritto" della forza. E soprattutto insegna, in questo mondo che non riesce a sfuggire alla tentazione della guerra, che la violenza non è un obbligo. Perché tutto ciò che è nelle mani dell'uomo è possibile. Se lo vuole.

Le storie dell'acqua ci parlano ancora, qui nelle Alpi trentine. Lo hanno fatto nelle scorse settimane in modo inaspettato e prorompente, attraverso un esplicito contravvenire la logica del denaro, messo in atto, con lungimiranza, da un manipolo di sindaci di valle. Seguitemi. Vi racconto.

Esiste uno strumento chiamato **canone** e associato ad esso troviamo il **sovra-canone**, che compensa il danno ambientale e di sottrazione di risorsa legato al consumo di acqua e territorio per produrre energia idroelettrica. I soldi che le società di produzione idroelettrica devono dividere fra comuni e Comunità di Valle vengono usati in molti modi diversi da anni in Trentino, come altrove, per sostenere interventi ambientali ma anche in campo sociale.

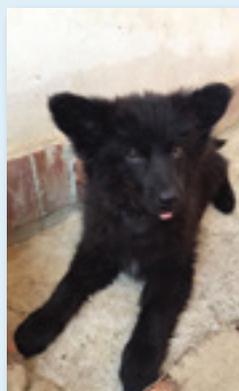
Ora che succede? Capita che il prezzo dell'energia da idroelettrico sia calato e che l'incidenza per le aziende dei canoni "sociali" compensativi sia considerata troppo onerosa.

DEFLUSSO MINIMO VITALE

Nell'autunno del 2016 la Giunta provinciale aveva dunque accolto, senza discuterne con sindaci e cittadini, le lamentele dei produttori prevedendo di cambiare le **regole sul deflusso minimo vitale**, ovvero prevedendo di ridurre la quantità d'acqua da restituire o lasciare ai fiumi a valle delle opere di presa. La cosa interessante è che non solo ambientalisti e pescatori, che lo fanno sempre, si erano subito rivoltati contro l'ipotesi che avrebbe senza dubbio danneggiato la fauna e l'ecologia dei corsi d'acqua, ma che un gruppo di sindaci ci hanno dimostrato che stupire la politica può, a volte. Anche il presidente del Parco naturale Adamello Brenta, Joseph Masè, si era espresso contro l'ipotesi, avvenimento (un presidente di parco che contraddice la provincia) non propriamente così frequente nel Trentino degli ultimi anni,

Il Cercapadrone Ago, senza pagliaio

Questo mese Il Cercapadrone propone ai lettori l'adozione di un cucciolo di nome Ago. La sua storia è emblematica delle ingiustizie che i cani subiscono. Ago è nato al sud, da una delle mille cucciolate senza rispetto e senza responsabilità delle persone che accudivano



dove forza propositiva e centralità degli enti parco svaniscono sempre più.

Ebbene, i **sindaci della Giudicarie** hanno chiesto e ottenuto un incontro all'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, dove hanno detto **"Toglieteci i soldi ma lasciate l'acqua nei nostri fiumi"**.

Si tratta di un evento che farà scuola (si spera) e che dimostra due cose: la prima, che

è giusto o no che sia così). Lo ha portato in aprile come proposta al Consiglio delle Autonomie locali, che ne ha approvato uno schema operativo in data 17 maggio.

Vedremo quanti comuni di fatto accetteranno la sfida posta dalla questione valore dell'energia e rinuncia ai canoni, vedremo quanto questa politica sia alla lunga sostenibile e sensata.

avrà risposta negativa". Dirà la storia se sarà vero. Gilmozzi ha aggiunto che si potrebbe riconoscere un indennizzo economico ai comuni della Val di Sole che avanzano richieste, affinché le derivazioni non si facciano. Sul solo fiume Noce, per esempio, insistono oggi ben 15 richieste, che preoccupano ambientalisti, sportivi, esercenti delle attività fluviali di valle.

Canoni, sovra-canoni e deflussi

Le (nuove) storie dell'acqua

L'acqua come ricchezza delle comunità, patrimonio da tutelare. Oggi molte persone nella comunità trentina sono disposte a lottare per conservare quel che resta dei fiumi e dei torrenti

di Maddalena Di Tolla Deflorian

il problema, ovvero **il conflitto sull'uso dell'acqua è serio**, tanto da aver raggiunto così in profondità la consapevolezza degli amministratori da far loro abbandonare la storica incapacità dei politici di andare oltre il mandato elettorale; la seconda, che molte persone nella comunità trentina sono disposte a **lottare e lavorare per conservare quel che resta dei fiumi e dei torrenti**.

In seguito all'accordo fra la provincia e i sindaci delle Giudicarie, che hanno rinunciato a circa 534.000 euro di canoni per mantenere l'acqua negli ecosistemi vallivi, l'assessore Gilmozzi ha deciso di provare a replicare questo modello. Tralasciamo qui, per motivi di spazio, un'analisi sulle ragioni (cioè se

IL CONVEGNO A MALÈ

Intanto, gli ambientalisti hanno organizzato un lungo convegno a Malè, dove sono confluiti decine di attivisti di altre regioni alpine e di comitati trentini, per raccontare l'assalto all'Oro Blu che in ogni regione del Bel paese e in ogni valle del Trentino verde, va in scena da anni.

Ne emerge un quadro sconcertante, con migliaia di nuove richieste di derivazione idroelettrica, che se approvate intaccherebbero tutti i fiumi e torrenti ancora oggi selvaggi o integri, per contribuire però a produrre una percentuale irrisoria aggiuntiva di energia "pulita", **inutile al Piano energetico nazionale, inutile per ridurre l'effetto serra**, però dannosissima per interi ambiti territoriali o ecosistemi già provati da artificializzazioni, perdita di biodiversità o inquinamento.

L'altro pericolo in agguato è il danno all'economia del turismo sportivo, che ad esempio è ben nota in val di Sole, dove gli sport fluviali sono una realtà che produce posti di lavoro ed economia locale autogestita. Fra l'altro parliamo di attività economiche che non richiedono ingenti investimenti pubblici, come lo sci, per capirci e che tendono a conservare gli ecosistemi integri, per la loro stessa natura.

Allora, facciamo i numeri per quanto riguarda nello specifico il Trentino: sono 130 oggi le richieste in provincia per nuove derivazioni idroelettriche. Delle 200 richieste arrivate dopo l'anno 2000 (avvio degli incentivi statali) 70 erano per usi multipli (ovvero opere di presa collocate direttamente sugli acquedotti), 60 erano inferiori a 20 KW e 70 erano quelle rilevanti. A

Malè, nella tavola rotonda che ha seguito il convegno, l'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi ha previsto "Secondo me, sulla base delle regole inserite nel nuovo Piano Generale di Tutela delle Acque del 2015, il 95% di queste 130 nuove richieste



Il fiume Sarca. Nelle Giudicarie i sindaci hanno chiesto un incontro all'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, dove hanno detto: "Toglieteci i soldi ma lasciate l'acqua nei nostri fiumi".

DEFLUSSO MINIMO ECOLOGICO

C'è spazio anche per il futuro però: ed esso è stato delineato dal professore di ecologia fluviale ad UniTrento Maurizio Siligardi, che ha parlato del **Deflusso Minimo Ecologico**, un nuovo indicatore molto più ampio di quello oggi usato, per valutare necessità ecologiche e quantità di acqua da lasciare ai fiumi.

Siligardi ha ricordato che un fiume non è solo una quantità di acqua che scorre ma che serve considerare e rispettare la fascia perimetrale di vegetazione originaria, che filtra e protegge

l'acqua, tutta la microfauna, anche in profondità, che vive nel fiume, e poi la forma del suo alveo, la permeabilità verso l'alto, il basso e i due lati... insomma, un vero ecosistema. Le storie dell'acqua ci parlano ancora. E sembrano sussurrare che una speranza per questa terra ci sia.

la madre e il padre dei cuccioli. Ago è stato abbandonato insieme alla sorellina in montagna. Taglia medio-contenuta, arriverà a pesare circa 12/15 kg da adulto (ora pesa 4,5 kg). Per adottarlo chiamateci: 349 2302344.

Per aiutare l'associazione a salvare altri animali, potete donare su paypal segreteria@ilcercapadroneonlus.it o sul conto bancario Banca Prossima (Gruppo Intesa Sanpaolo) iban: IT64P0335901600100000122508 codice BIC: BCITITMX, causale "animali Trento cooperazione". Avvisate su trento@ilcercapadroneonlus.it, per essere ringraziati.

Un fiume non è solo una quantità di acqua che scorre ma un vero ecosistema



**Libri:
le recensioni
del mese**

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



GINO LUBICH
Partigiano e giornalista

di G. Massarotto e P. Lazzarin,
ed. il Margine, Trento 2017

Molti e complessi i motivi che spinsero alla lotta partigiana. Tra i più condivisi fu il senso di appartenenza a una collettività, da difendere liberare ricostruire. Fino al rischio della vita. Scelte non diffuse in questo nostro periodo impregnato di soggettivismo e di *si salvi chi può*. Proporre oggi la vicenda umana di Gino Lubich (fratello di Chiara, fondatrice dei Focolari) ne è richiamo forte. Nato nel 1918 da una famiglia slovena, in una Trento ancora austro-ungarica, studiò medicina a Padova;



partigiano comunista, fu arrestato l'8 luglio 1944 e torturato nel famigerato carcere di Bolzano; tra il 29 aprile e il 3 maggio 1945 si aprono le porte del lager di Bolzano e Gino raggiunge Trento già liberata. E il dopoguerra. In un contesto di grande euforia sociale e politica, Gino Lubich continua a giocare il suo ruolo di massimo impegno per la collettività, come giornalista e scrittore: *"Io ero allora uno dei capi-popolo del tribunale per giudicare i delitti legati alla guerra e al fascismo. Non ne ho mai condannato uno! Dirigevo il giornale di Trento. Ero dirigente locale del Partito comunista. Comandavo l'Associazione nazionale partigiani d'Italia e la polizia partigiana. Ero nella nuova dirigenza della democrazia che allora stava iniziando"*.

LA MUSICA DEL SILENZIO

di Giorgio Barbacovi, ed. Arca, Trento 2015

È il racconto di viaggio da Trento a Cape Town. Quattro amici in moto. Circa 23.000 chilometri attraverso Grecia, Cipro, Israele, Egitto, Sudan, Etiopia, Kenya, Tanzania, Mozambico, Zimbabwe, Botswana, Namibia e Sud Africa. *"Nei giorni precedenti la nostra partenza giungono in continuazione notizie inquietanti: il ritorno dell'Ebola, epidemia che non dà scampo e che si aggiunge a malaria, tifo, colera, febbre gialla, morbillo, difterite, epatite A, polio, rabbia..."*. Dunque vaccinazioni e farmaci, *"riempiendoci il fisico di speranze immunitarie"*. Ma non ci sono vaccinazioni e farmaci per i pericoli delle tensioni politiche nell'area mediterranea e in troppi Paesi dell'Africa orientale: *"Siamo consapevoli che ogni avventura ha insito*

un certo livello di rischio". Un rischio che vale il vivere l'Africa così come natura l'ha fatta; per sentire il sapore del tempo consumandolo nelle lentezze degli spazi e delle soste; per capire che *crisi* può significare fame vera e morte; per scoprire *"le albe e i tramonti nella savana o sugli altipiani etiopi, le Cascate Vittoria, le dune della Namibia e i suoi immensi parchi naturali... il sorriso semplice e sincero dei bimbi, che esprime speranza..."*; per godere l'avvolgente musica dei silenzi africani.

VANDA PIFFER
e la beauty farm fatale

di Grazia Corte, ed. Forme Libere, Trento 2017

L'autrice fa l'avvocato a Rovereto. Si serve delle competenze datele dalla sua professione e dalla cronaca per costruire dei gialli freschi, acuti, venati di umorismo. Come in questo suo romanzo, dove protagonista è la vulcanica e spudorata Vanda Piffer, con uno studio legale a Buchholz, Alto Adige, e abitazione sulla collina di St. Nikolaus.

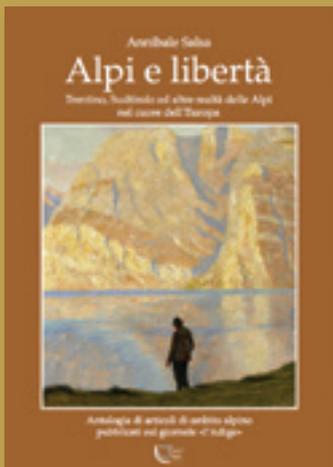


Lei vive e lavora contaminata da un paesaggio fatto di vigneti, orti, chalet e masi, tra gente cordiale ma asciutta e riservata, talvolta sfuggente. Vanda oltre il lavoro ha due passioni: il suo giardino e le indagini su crimini e delitti. S'imbatte, così in vicende contorte e apparentemente inspiegabili. Qui, cinque delitti si susseguono in un lussuoso albergo di mezza montagna, dove si produce il miglior Pinot nero di tutto il Tirolo meridionale e dove - come dice la pubblicità - *"i turisti sono felici"*; con qualche orrendo assassinio, del quale la pubblicità non parla e che dà sinistro colore al vivere pacifico e laborioso di paese. È - ovviamente - il racconto dell'autrice Grazia Corte, appunto ispirato da umorismo, con una punta di malizia e di sospetto verso la tranquillità dell'invidiabile Destra Adige, quella che si sviluppa da Bolzano fino Roverè della Luna.

ALPI E LIBERTÀ

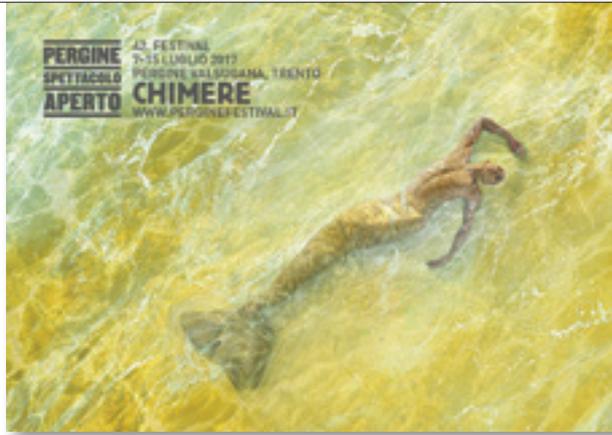
di Annibale Salsa, ed. Temi, Trento 2015

speciali. L'antropologo Annibale Salsa è una voce autorevole sull'argomento. In questo volume viene proposta un'antologia di suoi articoli pubblicati sul quotidiano L'Adige. Introduce Pierangelo Giovanetti, direttore del giornale che vuol essere anche *"strumento d'identità di popolo, narrazione collettiva di chi si è, da dove si viene, verso dove si è incamminati"*. Salsa premette che *"il campo di osservazione è piuttosto ampio e si estende dall'analisi del paesaggio culturale alle problematiche di tutela connesse al riconoscimento Unesco delle Dolomiti, dalla pianificazione territoriale a iniziative legate alla montagna in tutte le sue declinazioni"*. È anche un atto di riconoscenza da parte dell'autore *"per quel primato morale e sociale che le comunità alpine hanno saputo difendere fino alle soglie della modernità"*. Simpatico il suo grazie conclusivo *"a tutti gli amici trentini che mi hanno fatto sentire uno di loro nella famiglia degli 'uomini liberi' delle Alpi"*.



Sono di attualità tendenze che cercano di livellare territori complessi e di misconoscere le loro tipicità geografiche, antropologiche, culturali. Sono in tal modo messe in discussione anche le loro diversità di governo e di gestione, come le autonomie

Il Festival Pergine Spettacolo Aperto parte quest'anno da una delle suggestioni simboliche più affascinanti della letteratura, le chimere (mostri mitologici con corpi di animali diversi), per introdurre uno dei temi più discussi e sentiti della società di oggi: l'identità di genere. Nove giorni di spettacoli, performance, talk, laborato-



Pergine Valsugana, Centro storico, 7-15 luglio 2017

In compagnia delle chimere per ripensare i ruoli di genere oggi

42° Festival Pergine Spettacolo Aperto: 9 giorni di spettacoli, incontri, eventi, esperienze, laboratori, installazioni, attività per tutti

ri e installazioni affrontano luoghi comuni e tabù e approfondiscono gli stereotipi legati alle funzioni del maschile e del femminile che segnano la nostra visione della realtà.

Tra le proposte dell'edizione 2017, imperdibile il nuovo lavoro (unica data previstal!) di GIULIANA MUSSO, *Odiare Medea. Il sogno del patriarcato*, studio teatrale sul sistema culturale predominante nella nostra società.

La compagnia croata BACAČI SJENKI (SHADOW CASTERS) diretta dal geniale BORIS BAKAL presenta invece la Nuova Produzione *MALE-FEMALE/ Un gioco di ruolo per maschi e femmine*, in cui sia performer (6 attori professionisti selezionati in Italia) sia pubblico vengono divisi secondo il genere, per destrutturare stereotipi e luoghi comuni.

Sul meccanismo di identificazione gioca anche *Body swap*, un progetto di Open Source Art realizzato dal gruppo internazionale di ricercatori BEANOTHERLAB: un'esperienza di "impersonificazione virtuale", tecnica neuroscientifica in cui chi indossa la macchina prova l'esperienza di essere in un altro corpo.

Del CIRCOLO BERGMAN (IT, Milano) è l'*audioguida partecipata* (Pergine, Via San Pietro 4) che conduce il pubblico a riscoprire le condizioni di quanti soggiornavano e lavoravano nell'enorme complesso manicomiale di Pergine, che ha segnato la vita economica e sociale della cittadina per oltre un secolo.



Tra le proposte particolarmente innovative per la prima volta in provincia *Variabili umane* della Compagnia teatrale ATOPOS, che analizza i concetti di maschile e femminile attraverso il coinvolgimento e l'inclusione di persone di identità di genere diverse (uomini, donne e transgender); *Geppetto e Geppetto* di TINDARO GRANATA ispirato dalle paure della gente sui figli nati da coppie omosessuali, *Drag Penny Opera* di NINA'S DRAG QUEENS, feroce riscrittura *en travesti* di *The beggar's Opera* di John Gay su cui si basa l'Opera da tre soldi di Brecht.

A MANUAL ON WORK AND HAPPINESS

Nell'ambito del progetto europeo *A Manual on Work and Happiness*, di cui Pergine Spettacolo Aperto è partner, verrà prodotto uno show-meeting internazionale (affiancato da laboratori e "oziatori" specifici), sulle **interazioni tra pari opportunità, felicità, lavoro, creazione artisti-**

ca, che coinvolgerà studiosi, curatori e artisti. Ancora in tema **identità e differenze** tornano a Pergine i romani DYNAMIS con *iD*, performance per un solo spettatore e ATELIERSI con *Isola e sogna*, un report in forma di concerto su Giusi Nicolini, Sindaco di Lampedusa, e sull'esercizio del potere nell'isola degli sbarchi e delle tartarughe.

Tra i vincitori del Bando Open 2017, dedicato al sostegno delle nuove creazioni contemporanee segnaliamo *Diario Blu (E)* di TITTA COSETTA RACCAGNI, video-

installazione autobiografica sulla **difficoltà nel riconoscere ed esprimere la propria identità in età adolescenziale**, *Spazi per corpi in attesa di trasformazione* di CLARA LUISELLI, *Wordless* di MONA MOHAGHEGHI, *ME|3T* di TOBIA ZAMBOTTI. E poi molte iniziative collaterali, talk con gli artisti, attività per famiglie sul tema dell'identità di genere, installazioni al femminile, proiezioni e dj-set.

Tutto il programma su www.perginefestival.it
Facebook PergineFestival
Twitter @FestivalPergine
Instagram perginfestival



Per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

- Biglietto d'ingresso a tariffa ridotta (9 € anziché 12 €) per gli spettacoli teatrali:
- 7 luglio, Giuliana Musso, *Odiare Medea*
 - 8 luglio, Tindaro Granata, *Geppetto e Geppetto*
 - 9 luglio, Fiorenza Menni (Ateliersi), *Isola e sogna*
 - 11 luglio, Compagnia Atopos, *Variabili umane*
 - 12 e 13 luglio, Bacači Sjenki/Shadow Casters, *Male Female*
 - 14 luglio, *Simposio Internazionale su lavoro e felicità*
 - 15 luglio, Nina's Drag Queen, *Drag Penny Opera*

Lo sconto non è valido sul "biglietto unico" a 5 €

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (coniuge o figlio).

Workshop Estivo

Scopri la tua voce naturale!

Il 15 e 16 luglio, allo Spazio Elementare in Vallarsa, il laboratorio di Portland Scuola di Teatro

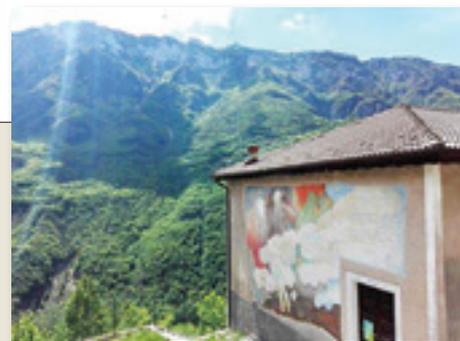
Dopo il successo del workshop di tecnica vocale dei mesi scorsi alla scuola di Teatro Portland, torna per un nuovo corso, il 15 e 16 luglio, la formatrice vocale, attrice e soprano Sarah Biacchi.

Sarà un weekend intensivo, per immergersi nella voce e lasciare fuori tutto, in modo da far crescere una parte di sé spesso accantonata e poco frequentata; inedita la sede del corso: l'associazione culturale Spazio Elementare (Valmorbida di Vallarsa), in



una ex scuola elementare che ospita residenze e attività teatrali, laboratori creativi, approfondimenti culturali e che cura con il Comune di Vallarsa la rassegna "Teatro in Valle", al Teatro di Sant'Anna.

Il titolo scelto da Sarah Biacchi per il workshop è "Voce Naturale", non nel senso di inadatto o inadeguato in quanto spontaneo, ma come **voce che "naturalmente" è dentro di noi e ci rende unici e riconoscibili esattamente come il nostro aspetto fisico.**



Proprio come cerchiamo di apparire al meglio curando il nostro aspetto, allo stesso modo è possibile migliorare il nostro accento, la nostra emissione, le perdite e gli abbassamenti vocali e la nostra autorevolezza; e lavorare sul canto e sull'emissione vocale nella recitazione, alternando il training tecnico (respirazione, esercizi, dizione controllata, allungamento del fiato e articolazione delle parole, ecc.) al training emotivo. Per l'occasione verrà utilizzato "Il gabbiano" di Anton Checov, un testo denso di romanticismo, arte e rapporti umani.

Lunedì 17 luglio, dopo il seminario, tutti

37° Oriente Occidente, Rovereto

Quando i corpi incontrano mondi e culture

Un festival dedicato all'inclusività, con spettacoli anche nella città, laboratori con i grandi protagonisti della manifestazione, e le occasioni di riflessione di "Linguaggi"

Diretto da sempre da Lanfranco Cis e Paolo Manfrini, il festival Oriente Occidente non subisce trasformazioni, mantenendo i suoi valori come solidi punti fermi, pur nella costante innovazione di contenuti e spettacoli, anche nell'edizione di quest'anno, a Rovereto dal 30 agosto al 10 settembre, dedicata a "Corpi fragili > corpi resistenti > corpi resilienti".

Al Festival sta particolarmente a cuore il tema dell'inclusività: da oltre un anno grazie alla sua partecipazione, quale referente per l'Italia, a un bando della Comunità Europea con partner del Regno Unito, Svezia, Germania, Croazia e Svizzera a Rovereto **si costruiscono percorsi innovativi per la formazione pro-**



fessionale e per la visione di spettacoli di danza realizzati insieme da artisti abili e diversamente abili.

Nel programma 2017 non poteva dunque mancare **Candoco**, la compagnia pioniera e leader nel mondo dell'integrazione a livello professionale con *Set and Reset* di **Trisha Brown** (nell'anno della sua scomparsa), capolavoro post-moderno che Candoco restituisce con assoluta veridicità affiancandolo alla prima mondiale di un lavoro firmato per la compagnia dall'israeliana **Yasmeen Godder**. Ma d'inclusività parla anche *Bad Lambs* di **Michela Lucetti** per Balletto Civile che il festival coproduce.

I GIOVANI DI CID CANTIERI

E molti altri sono i grandi nomi internazionali che parteciperanno al Festival e che avranno il loro **contraltare nelle proposte di**

Cid Cantieri (lo spin off formativo e creativo di Oriente Occidente), con giovani e promettenti coreografi come **Tommaso Monza, Francesca Penzo, Manolo Perazzi, Pietro Marullo, Collettivo Piratejenny, Irene Russolillo, Salvo Lombardo** pronti a presentare al pubblico le loro nuove creazioni.



NEGLI SPAZI DELLA CITTÀ

Per coinvolgere quanti mai prima d'ora sono entrati in teatro a guardare uno spettacolo di danza contemporanea, Oriente Occidente esce all'aperto e valorizza coreuticamente gli spazi urbani più belli di Rovereto: con le migliori coreografie di **Angelin Preljocaj** nell'inedito format "per esterno", con il circo contemporaneo del gruppo francese (**Reve**)² e con la danza verticale, dei catalani di **Delreves**.

CON MARIO TOZZI

E sempre all'aperto, in uno spazio di grande, significativo valore, una novità assoluta: **uno spettacolo/conferenza condotto dal divulgatore scientifico Mario Tozzi**, in collaborazione con Trentino Sviluppo, al grande progetto di riconversione della **Manifattura Tabacchi di Rovereto** nel segno della **green economy e delle innovazioni sostenibili.**



gli allievi potranno fissare un colloquio individuale con Sarah Biacchi per analizzare l'esperienza. Non è richiesta alcuna esperienza formativa di tecnica vocale o dizione.



Quota di partecipazione: 200 € (10% di sconto per soci **Carta in Cooperazione**) più 20 € di quota associativa a Teatro

Portland; esclusi: vitto e pernottamenti presso una struttura convenzionata ed estranea a Spazio Elementare (5 persone potranno pernottare presso Spazio Elementare: ostello con uso cucina e bagno in condivisione).

Info su Spazio Elementare

al sito www.spazioelementare.it

Info e prenotazioni

Portland Scuola di Teatro

info@teatroportland.it

tel. 0461 924470 (cell. 339 1313989 festivo)

www.teatroportland.it

Infine, a chiudere il cerchio, **workshop, stage e conferenze organizzate** con Montura sui temi più interessanti generati dai contenuti e dai valori del Festival.

COMPLETANO IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Linguaggi

La sezione Linguaggi del Festival che si occupa dell'approfondimento delle tematiche toccate da questa edizione attraverso il contributo di relatori di fama internazionale, giornalisti, scrittori e opinionisti.

Workshop e masterclass

Masterclass e workshop che si svolgono durante il Festival e sono condotti da coreografi e danzatori ospiti della prossima edizione.

Tutti gli spettacoli e gli appuntamenti del Festival su www.orienteeccidente.it

La biglietteria è attiva dall'8 giugno su www.orienteeccidente.it o al numero 0464 431660 per acquisto con carta di credito.

Confermato il PASS ORIENTE OCCIDENTE EMOZIONI, al costo di 5 euro

(per i soci possessori di **Carta in Cooperazione** è gratuito, a

fronte dell'acquisto contestuale di 2 biglietti interi), che dà diritto alla riduzione del 30% per un biglietto a

spettacolo in teatro o all'acquisto del biglietto a soli 5 euro per gli under 26, oltre a sconti su acquisti e consumazioni nei negozi, locali e ristoranti di Rovereto convenzionati.

Info

www.orienteeccidente.it - Tel. 0464 431660

L'Istituto di Formazione Professionale "Sandro Pertini" di Trento e "Destinazione Cinema" hanno dato vita a "Laboratorio Azione", iniziativa che rientra nel Piano Giovani di Zona di Trento e Arcimaga 2017, sostenuta dai Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme e dalle Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento.

Il progetto prevede per il **periodo settembre-dicembre 2017 la realizzazione di un**

settembre-dicembre 2017

"Azione": fare cinema a Trento con il Piano Giovani di Zona

Un laboratorio per imparare a realizzare un corto dedicato ai giovani, alla scuola, all'occupazione.

E per poi lavorare nel mondo del cinema

corto sul tema della dispersione scolastica e della fase post-diploma senza ancora un lavoro, con i dubbi della disoccupazione o della scarsa spendibilità di figure senza formazione o specializzazione, ma con un finale propositivo.



Per ideare e realizzare il corto, che sarà poi proiettato pubblicamente e online, vari esperti del settore cinema tratteranno temi come la scrittura, l'uso della videocamera, il linguaggio cinematografico, le luci, le riprese audio, il montaggio video; la sede del laboratorio sarà presso Destinazione Cinema, in via IV Novembre 93/B a Gardolo di Trento, e in altri spazi e luoghi che saranno selezionati.

L'età dei partecipanti, al massimo 15, è preferibile fra i 15 e i 24 anni; il laboratorio avrà una durata di **60 ore** fra lezioni teorico/pratiche e la realizzazione del cortometraggio, ed è richiesto un contributo di iscrizione al laboratorio di **60 €**; dopo la serata di presentazione dello scorso 7 giugno e i successivi incontri, a giugno e a settembre, per ascoltare famiglie e giovani interessati a partecipare, si raccoglieranno

le pre-iscrizioni gratuite, non vincolanti, ed a settembre sarà formalizzata l'iscrizione.

Fare cinema non è solo una passione, ma anche un mestiere e le figure professionali che vengono formate presso l'Istituto Pertini con Destinazione Cinema potrebbero in futuro **lavorare in set cinematografici** come truccatrici, acconciatrici, responsa-

bili per realizzazioni di legno per strutture sceniche, e svolgere altre mansioni attinenti al proprio percorso formativo.

L'Istituto Pertini e Destinazione Cinema hanno già collaborato insieme per trucco e acconciature sui set dei corti **"L'amore maleducato"** nel 2016 e **"Trapassato prossimo"** nel 2017; è stato inoltre portato a termine il "progetto cinema" che ha visto impegnato Rocco Rampino in un percorso formativo di 50 ore nella classe prima C dell'Istituto per la realizzazione del corto **"Notte nella scuola"**, ideato dagli stessi partecipanti.

Info: <http://ifptrento.edulife.eu>

www.destinazionecinema.tv

tel. 391.7708115

destinazionecinema@gmail.com

Per la preiscrizione, non vincolante, al laboratorio "Azione" compilare il modulo online www.destinazionecinema.tv/azione17 entro il 23/9/2017

Mart Rovereto, 2 luglio-5 novembre 2017

Un'eterna bellezza Il canone classico nell'arte italiana del primo Novecento

Arriva al Mart di Rovereto la grande mostra dedicata a uno dei momenti più ricchi dell'arte italiana del Novecento

Dopo la devastazione del Primo Conflitto Mondiale, nel clima europeo del ritorno all'ordine, si affermano ricerche e movimenti, come la **Metafisica**, l'esperienza di "Valori plastici", il **Novecento Italiano** e la poetica del **Realismo Magico**, che recuperano temi e soluzioni formali della tradizione artistica.

I soggetti allegorici, il ritratto, la figura, il paesaggio e la natura morta sono interpretati secondo un nuovo linguaggio che declina in chiave moderna i valori dell'arte antica e rinascimentale.

In questo contesto si consolida l'importanza della conoscenza tecnica intesa come strumento di restituzione e trasfigurazione



del reale, alla ricerca di una dimensione trascognata e senza tempo. Attraverso capolavori assoluti del primo

Novecento, *Un'eterna bellezza* propone un percorso tra le opere dei maestri dell'arte italiana che guardano al passato e al canone classico come fonte di ispirazione.

Il percorso espositivo è articolato in sette sezioni: *Metafisica del tempo e dello spazio; Evocazione dell'antico; Ritorno alla figura. Il ritratto; Il nudo come modello; Paesaggi; Poesia degli oggetti; Le stagioni della vita.*

In mostra **oltre cento opere** di alcuni tra i più significativi protagonisti dell'arte italiana: **Carrà, Casorati, de Chirico, de Pisis, Savinio, Severini, Sironi** ma anche **Bucci, Cagnaccio, Donghi, Dudreville, Funi, Malerba, Marini, Martini, Marussig, Oppi e Wildt.**

L'esposizione intreccia una fitta rete di rimandi visivi con le opere delle Collezioni del Mart presenti nel percorso permanente. Queste ultime sono segnalate da apposite didascalie che mettono in evidenza i collegamenti con *Un'eterna bellezza*.

La mostra è a cura di **Beatrice Avanzi e Daniela Ferrari** con la collaborazione di **Fundación MAPFRE, Madrid**



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta in

Cooperazione: biglietto d'ingresso a tariffa ridotta nelle sedi del Mart e della Casa d'Arte Futurista Depero di Rovereto.

22 luglio-15 ottobre 2017

Tutti gli "ismi" di Armando Testa

Il Mart dedica ad Armando Testa, nel centenario della sua nascita, una mostra immaginifica che esplora l'universo visivo di una delle menti più eclettiche e feconde del panorama creativo italiano



Tra i più importanti pubblicitari del secolo scorso, Armando Testa (1917-1992) ha conquistato con ironia, spirito giocoso e forza comunicativa la

memoria collettiva di generazioni. Personaggi e immagini delle sue creazioni sono diventati vere e proprie icone della cultura visiva italiana del secondo dopoguerra: dagli stravaganti Caballero e Carmencita del caffè Paulista alla suadente bionda della birra Peroni, dalle sintetiche geometrie rosse del vermouth Carpano alle robuste forme dell'elefante Pirelli.

In contatto diretto con le energie e le sperimentazioni delle avanguardie storiche, le invenzioni di Testa sono caratterizzate



da una **formidabile capacità visionaria** che assume e rielabora suggestioni e stilemi dei grandi maestri del Novecento. A questo universo di riferimenti è dedicato il percorso della mostra che, ispirandosi nel

titolo a una dichiarazione di

Testa, ne esplora a tutto tondo l'opera. Scandito da alcune tra le principali interviste storiche all'autore, il progetto espositivo esplora la modernissima costellazione di "ismi" - Futurismo, Astrattismo, Surrealismo - di cui Testa è stato un traduttore d'eccezione. In mostra **bozzetti,**

manifesti, spot

televisivi, disegni, collage, serigrafie e fotografie, ma anche **dipinti e sculture.**

La mostra è a cura di **Gianfranco Maraniello** con **Gemma De Angelis Testa**

Grande evento dell'anno, la mostra "Archimede e la scienza dell'invenzione" presenta al grande pubblico la figura di uno dei massimi protagonisti della scienza e cultura universale. All'impressionante peso dei suoi scritti fanno da contraltare le fenomenali intuizioni che, nel



scientifico che andò prendendo piede nel Mediterraneo del III secolo a.C. e di cui Siracusa fu splendida testimone. Sullo sfondo, le relazioni tra Siracusa e Alessandria d'Egitto, la città in cui Archimede e numerosi uomini di cultura soggiornarono nel corso del III secolo a.C.

Trento, Muse, dal 16 luglio 2017 al 7 gennaio 2018

Archimede, la scienza dell'invenzione

Un omaggio alla figura di uno dei massimi protagonisti della scienza e cultura universale



FESTA AL MUSE. Il 15 luglio il Muse festeggerà il suo quarto compleanno, occasione per inaugurare le due nuove mostre di cui parliamo in questa pagina e dedicare l'evento ai bambini e alle famiglie, grazie a molte divertenti attività, a un concerto della Banda Osiris e alla compagnia di Federico Taddia.

campo della tecnologia meccanica, hanno reso Archimede l'antesignano del genio e dell'inventore: al punto che, ancora oggi, il suo nome è sinonimo di invenzione e innovazione nel campo della produzione industriale e del design.

Da qui l'idea di una mostra che offre **testimonianze concrete non solo delle ricerche cui egli si dedicò, ma anche della città in cui visse** e di quella civiltà tecnico-

L'uccisione di Archimede da parte di un soldato romano durante l'assedio di Siracusa del 212 a.C. è un momento epocale per il mondo antico: paradossalmente, Archimede rinasce allora. Saranno infatti proprio i Romani ad avviare il processo di mitizzazione celebrando il "divino ingegno" alla base dell'ideazione di macchine mai viste in precedenza.

La mostra racconta anche **la seconda rinascita di Archimede, che avviene a partire dal XIII secolo con la progressiva riscoperta dei suoi scritti.** Catalizzando l'attenzione di uomini di cultura, artisti e scienziati, Archimede diviene il punto di riferimento anche per i protagonisti della Rivoluzione Scientifica, che sui testi del Siracusano gettano le basi per la nuova scienza che prenderà piede nel XVII secolo. Numerose installazioni interattive e multi-

Il fiume incatenato

La battaglia delle dighe sul Mekong

Il fiume Mekong ("Madre delle acque" in Lao), 4mila chilometri, dal Tibet al Delta in Vietnam, sostiene oltre sessanta milioni di persone e migliaia di specie acquatiche. Oggi, lungo il corso, sono in



costruzione trentanove mega-dighe. Nessuna realizzata conducendo indagini d'impatto ambientale. La mostra (al Muse, da sabato 15 luglio 2017) racconta le conseguenze di questi colossi sulla natura, sulle persone, e sulla sicurezza alimentare di un'intera regione. Una testimonianza dei fotografi Thomas Cristoforetti (Riva del Garda) e Nicolas Axelrod del collettivo Ruom, insieme a Emmanuele Bompan, ideatore del progetto "Watergrabbing".

La mostra è inserita nel progetto **"Capitali Trentini - Trentino Global Network"** per valorizzare le esperienze dei trentini all'estero ed è sostenuta dalla Provincia Autonoma di Trento, Ufficio Emigrazione

mediali condurranno il pubblico in un percorso entusiasmante fatto di scienza, intuizioni e tecnologia.

Biglietto incluso nella tariffa di ingresso al museo.



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In

Cooperazione ingresso con tariffa ridotta alle mostre e alle visite al museo, in tutte le sue sedi.

«Cosa è importante per te?» è la domanda, all'apparenza banale, che può però assumere significati profondi e generare **cambiamenti importanti**. Come nell'ambito della salute mentale: invece che chiedere a un paziente «Qual è il tuo problema?», dire «Cosa è importante per te in questo momento?» aiuta a **togliere l'attenzione dal problema, per focalizzare il punto di vista sui bisogni della persona**, in modo più umano e



Imparare ad ascoltare

Cosa è importante per te?

Un nuovo approccio, basato sull'ascolto, per favorire il benessere degli utenti e dei cittadini messo in campo dal Servizio di salute mentale

consapevole. Questo cambio di prospettiva non significa, ovviamente, che si debbano ignorare le competenze dei professionisti, ma che **il prendersi cura può (e forse dovrebbe) essere fatto «su misura» in base ai bisogni del paziente. Mettendo al centro la persona.**

Questo modello è nato in Scozia e in Norvegia e ha coinvolto circa 30 paesi nei 5 continenti; negli ultimi anni ha portato "a un significativo miglioramento dei servizi offerti e della qualità della vita di utenti", spiega **Anders Vege**, uno dei promotori del progetto e responsabile del Dipartimento qualità del Ministero della salute di Oslo.

È un approccio in linea con i principi del "fareassieme", il modello della salute mentale di Trento che coinvolge utenti e familiari nelle attività e nei processi di cura: per questo la domanda «Cosa è importante per te?» si sentirà pronunciare spesso negli spazi del Servizio di salute mentale di Trento; gli operatori faranno questa domanda agli utenti ogni mese, registrando su una apposita cartolina le risposte e i reciproci feedback.

«L'obiettivo – conclude **Renzo De Stefani** – è non limitarsi a curare il singolo male, **ma sforzarsi di ascoltare i reali bisogni** e far star bene il paziente in base alle sue priorità». Nelle ultime settimane si è associato all'iniziativa anche il Servizio di Alcolologia che proporrà ai propri utenti la stessa domanda.

Questa iniziativa è cresciuta esponenzialmente negli ultimi 2 anni e in alcuni paesi sono stati i ministri della salute a spendersi in prima persona rispondendo alla domanda e promuovendo iniziative in tutti i servizi socio-sanitari dei loro paesi, a partire da Scozia, Norvegia e Danimarca. Ma in più di 30 altri paesi in tutto il mondo si sta diffondendo in rete l'iniziativa a cui ha dato la sua adesione in questi ultimi giorni **Donald Bernwick**, ministro della sanità di Obama, padre dell'**ObamaCare** e **il più noto esperto mondiale della qualità totale in sanità**. Uno sponsor che la dice lunga sulla bontà della rete che sta nascendo in tutto il mondo.

Servizio Salute Mentale Trento
www.cosaimportanteperteblog.wordpress.com

All'interno del programma del Festival dell'Economia edizione 2017 "La salute diseguale", è stato dedicato uno spazio al tema della Medicina di genere, "**Le disuguaglianze tra donne e uomini in medicina**", voluto dalla Commissione provinciale Pari Opportunità, in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della PAT.

L'incontro è stata un'occasione importante di approfondimento sul tema per stimolare l'interesse scientifico e politico e **dare attuazione concreta ed effettiva dei principi di uguaglianza e parità sociale anche in un campo così importante come quello della Salute.**

LA MEDICINA DI GENERE NON È LA MEDICINA DELLE DONNE

La Medicina, fin dalle sue origini, ha avuto una impostazione androcentrica relegando gli interessi per la salute femminile ai soli aspetti specifici correlati alla riproduzione.

Dagli anni Novanta in poi, invece, la medicina tradizionale ha subito una profonda evoluzione attraverso **un approccio innovativo mirato a studiare l'impatto del genere e di tutte le variabili che lo caratterizzano** (biologiche, ambientali, culturali e socio-economiche) sulla fisiologia, sulla fisiopatologia e sulle caratteristiche cliniche delle malattie. Il tema delle "differenze di genere" in medicina, ha una storia relativamente recente.

La Medicina di genere non è la medicina delle donne e ha l'obiettivo di

comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al genere agiscono sullo stato di salute e sull'insorgenza e il decorso di molte malattie e sugli outcome (risultati) delle terapie.

Promuovere la salute di tutta la popolazione non può quindi prescindere dal genere che è un determinante di salute: **donne e uomini possono mostrare, per la stessa patologia, quadri clinici molto diversi, importanti da riconoscere per diagnosi e cure appropriate;** ma purtroppo ancora oggi la cultura della Medicina di genere è poco diffusa e le conseguenze in taluni casi sono eclatanti. Un esempio per tutti: a dispetto di quanto comunemente si pensa, nel mondo occidentale le donne muoiono più degli uomini di malattie cardiovascolari ma, paradossalmente, ricevono meno accertamenti e meno cure in tale ambito.

L'ottica di genere rappresenta una prospettiva innovativa per il futuro della salute e deve essere incluso tra i parametri indispensabili ed essenziali dell'attività clinica e della programmazione e organizzazione dell'offerta sanitaria, anche nella nostra

Nel mondo occidentale le donne muoiono più degli uomini di malattie cardiovascolari, ma ricevono meno accertamenti e meno cure in tale ambito.

Provincia ad oggi ancora sprovvista di strumenti e strategie dedicate.

Il tema è sicuramente di crescente interesse e costante monitoraggio, sia da parte di autorevoli **Società scientifiche**, che delle **Istituzioni che promuovono la salute e**

**CARDIOLOGIA DI GENERE:
A ROVERETO UN AMBULATORIO AD HOC**

Durante l'incontro del Festival, la relazione di **Maurizio Del Greco**, direttore della Cardiologia dell'Ospedale di Rovereto, molto impegnato nello studio e diffusione della

la stessa ricerca non include in modo sufficiente il numero di donne con conseguenze considerevoli anche in termini di appropriatezza della cura.

Fulvia Signani, psicologa dell'Azienda USL di Ferrara e Professoressa incaricata dell'Università di Ferrara, ha presentato un modello di Valutazione d'Impatto del Genere sulla Salute, trattando aspetti metodologici, sia preventivi, sia diagnostico-terapeutici, traendo spunti anche da temi non prettamente sanitari. **Per esempio non sempre si dà valore all'importanza del ruolo del caregiver, moglie, compagna, figlia, sorella, badante**, che rappresenta un esempio paradigmatico di differenza di genere nel percorso di cura. Anche lei impegnata nella diffusione della medicina di genere e autrice di numerosi articoli e libri sulla tematica.

Ha concluso l'incontro **Roberta Chersevani**, Presidente della Federazione nazionale

Le disuguaglianze tra uomini e donne in medicina

La medicina di genere, il nuovo approccio alla salute

La medicina di genere mette al centro le persone (tutte, non solo le donne), con le loro specificità, per garantire una cura appropriata. A Rovereto un ambulatorio dedicato

di **Simonetta Fedrizzi** - *Presidente Commissione provinciale Pari Opportunità*

degli Enti regolatori (Istituto superiore di Sanità, Agenzia italiana del farmaco...) che hanno confermato la validazione scientifica della Medicina di genere; tuttavia, a fronte di tutto ciò, non corrisponde un'adeguata **revisione e coordinamento delle politiche sanitarie pubbliche** per garantire equità e appropriatezza delle cure a tutte le persone in funzione della specificità di genere.

PIÙ RISPARMIO E PIÙ SALUTE

Numerose sono le ricerche, le pubblicazioni anche nel nostro Paese, ma la Medicina di genere non può ancora avvalersi di un patrimonio di cultura sanitaria consolidata in modo condiviso, e come ogni innovazione anche la Medicina di genere incontra ostacoli di conoscenza, accettazione e applicazione. **Una maggiore attenzione alle differenze di genere in ambito medico, comporterebbe un risparmio globale della spesa sanitaria e un considerevole miglioramento della salute di tutta la cittadinanza.**

Diventa quindi strategico prevedere un'impostazione delle politiche sanitarie basate su questo approccio genere-specifico e alcune Regioni sono intervenute sul tema con azioni di formazione per chi opera in sanità, di monitoraggio e di programmazione nei piani pluriennali della salute. Segnalo inoltre il recente accordo con i Presidenti delle Università di Medicina che prevede l'insegnamento della medicina di genere in modo diffuso nei corsi di studio sin dal prossimo anno accademico: questo ci fa ben sperare! Altrettanto importante, l'istituzione presso l'Istituto Superiore di Sanità del **Centro di riferimento per la medicina di genere.**



In questa foto: da sinistra, **Simonetta Fedrizzi, Fulvia Signani, Roberta Chersevani, Maurizio Del Greco, Marco Ioppi** (presidente Ordine medici Trento) al Festival dell'Economia di Trento 2017

cardiologia di genere, ha analizzato i molteplici fattori che nel mondo moderno hanno prodotto un'inversione di tendenza della patologia femminile, da sempre più allertata invece verso le patologie tumorali.

Il caso della cardiologia è emblematico: molte più cure e analisi rivolte agli uomini quando le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte delle donne italiane e anche trentine.

Proprio per questo motivo da tre anni **opera presso l'ospedale di Rovereto un ambulatorio ad hoc**, un'esperienza particolarmente significativa voluta proprio dal primario Del Greco che ha sottolineato come anche

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, che ha sottolineato come il genere sia un determinante di salute e come sia importante

sostenere lo sviluppo della Medicina di genere a tutti i livelli anche nel campo della ricerca farmacologica.

I risultati emersi dall'approfondimento saranno occasione di ulteriori sollecitazioni da parte della Commissione provinciale Pari Opportunità all'Assessorato alla Salute e agli stakeholder (istituzioni, portatori d'interesse) del territorio, per introdurre azioni

concrete che sviluppino questo nuovo approccio nella formazione, prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e ricerca.

La Medicina di genere ha l'obiettivo di comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al genere agiscono sullo stato di salute e sull'insorgenza e il decorso di molte malattie e sugli effetti delle terapie.



Alpi Bio è l'associazione che si occupa di ricercare, conoscere e divulgare i valori del cibo di qualità superiore, prendendone in esame allo stesso tempo la piacevolezza del gusto, la sostenibilità e la salubrità.

scrittura, nato dalla pietra e dalla cenere, intimamente legato alla storia dell'umanità.

IL CONCORSO

Oltre al sostegno di Euregio, Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e della Provincia Autonoma di Trento, il concorso vede la collaborazione di Muse, Slow Food, Slow Medicine, Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, "Centro agricoltura, alimenti, ambiente dell'Università di Trento" e l'Istituto Nazionale Assaggiatori Pani (Inap). La domanda di adesione, da spedire **entro il 7 agosto 2017** a alpibio.eventi@gmail.com, è su www.alpibio.it; possono partecipare panificatori professionisti, imprese, agricoltori, mugnai, addetti all'agriturismo.

Dei pani presentati saranno considerati la sostenibilità ambientale della produzione, la certificazione

Di "Bio-distretti" abbiamo già parlato su queste pagine due anni

fa, in occasione della partecipazione del Bio-distretto della Valle dei Laghi e di quello della Val di Gresta ad un incontro realizzato all'interno dell'Expo. In quell'occasione avevamo spiegato come questo termine indichi dei territori dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, istituzioni pubbliche realizzano un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, basata sul modello dell'agricoltura biologica.

Lo scorso 4 maggio presso la sede della **Fondazione Demarchi a Trento** sono state apposte le prime firme per la sottoscrizione di un

PREMIO "CULTURA DEL PANE NELLE ALPI"

Meno sale, più sapori nel pane

Un concorso, un premio e una mostra. Tutti dedicati ad un cibo che prima e più di altri esprime cultura: il pane

Creare un pane che rappresenti la "cultura del pane nelle Alpi", fatto di farine biologiche di antichi cereali locali (frumento, mais), con lievitazione

naturale da pasta madre, con poco

o senza sale, con ingredienti alpini (come le erbe aromatiche): è l'idea che guida la nuova iniziativa dell'associazione Alpi Bio-Baldensis, che promuove la prima edizione del concorso "Premio Cultura del pane nelle Alpi".

Perché il pane è, tra tutti i beni commestibili, quello che possiede una straordinaria densità simbolica: nessun altro prodotto più del pane è rappresentativo del riscatto dell'uomo dalla fame e del suo dominio sulla natura; chi vuol conoscere un popolo deve conoscerne il pane, specchio della sua cultura, più antico della

ne biologica, la salubrità dei componenti, la sensorialità e la trasparenza informativa delle qualità del prodotto.

Il concorso si propone infatti di diffondere una nuova cultura del cibo e di valorizzare la territorialità dei cibi; si vuole in questo modo promuovere

l'innovazione produttiva, per migliorare le condizioni socio-economiche dei produttori, in particolare di quelli minori; il terzo obiettivo è far conoscere

le qualità gastronomiche dei cereali, la bellezza dei paesaggi che li

ospitano e contribuire alla salubrità nutrizionale dei derivati dai cereali, per maturare una nuova consapevolezza nelle scelte alimentari.

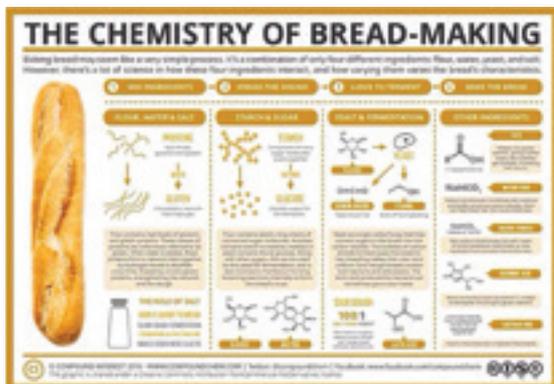
LA PREMIAZIONE E LA MOSTRA ITINERANTE

La premiazione del concorso, con degustazione guidata dei pani aperta al pubblico, si terrà **sabato 9 settembre a Palazzo delle Albe a Trento**; i vincitori diventeranno protagonisti della **mostra itinerante** sulla cultura del cibo nelle Alpi, che si propone di far conoscere ciò che fa la differenza in un cibo di qualità superiore (es.: farine da grani antichi, aromi delle officinali, latte d'alpeggio), a cominciare dalle informazioni sull'origine territoriale, sui percorsi di filiera, sui metodi produttivi. (C. Galassi e M. Frizzera)

Info: tel. 3337030411, alpibio.eventi@gmail.com



nuovo Bio-distretto, quello di Trento, dove sono stati alcuni soggetti economici del mondo agricolo a dare il via al progetto: a rispondere all'appello del viticoltore **Giuliano Micheletti**, promotore dell'idea, sono stati sia soggetti piccoli ma da anni molto impegnati sulle tematiche della sostenibilità, come le aziende agricole **Maso Martis, Maso Ertis e Maso Cantanghel**, sia veri e propri colossi come **le Cantine Ferrari, le Cantine Sociali di Trento e di Lavis, Cesarini Sforza e la Socie-**



tà **Frutticoltori Trento**, che in questi ultimi anni stanno diventando attori sempre più importanti della spinta alla “conversione” al metodo biologico, delle colture. Al loro fianco, non meno importanti, molti privati cittadini e le tre cooperative sociali che nel comune di Trento sono impegnate su progetti di agricoltura sociale: **Progetto 92, Samuele e Villa Rizzi**.

l'**economia locale agricola** e aumentare la superficie coltivata con metodo biologico.

COOPERATIVE SOCIALI E AGRICOLTURA BIOLOGICA

Come detto, fra le realtà coinvolte vi sono anche tre cooperative sociali, che già da tempo hanno fatto dell'agricoltura, e in particolare quella biologica certificata, un ambito

L'importanza di queste collaborazioni sarebbe notevole non solo in termini di aumento dell'efficacia del lavoro sociale delle cooperative, ma anche in quanto permetterebbe una contaminazione reciproca fra i diversi mondi, portando ad una crescita di tutti.

PER SOTTOSCRIVERE IL MANIFESTO

Fra i soggetti presenti alla prima sottoscrizione, c'era anche il Comune di Trento, il cui ruolo all'interno di questo percorso è ancora tutto da inventare, e rispetto al quale uno dei primi banchi di prova sarà il regolamento sull'utilizzo dei fitofarmaci, che dovrà essere approvato nel corso dell'anno. Quello del Bio-distretto di Trento è un progetto ambizioso, che ha ora bisogno di essere riempito di contenuti.

Per tutti coloro che avessero voglia di contribuire, e quello dei cittadini/consumatori è un tassello fondamentale, **è possibile sottoscrivere il manifesto, il primo passo verso la formalizzazione del Bio-distretto, presso Tuttoverde**, il vivaio di Progetto 92 che si

Agricoltura sostenibile

È nato il bio-distretto di Trento: ecco l'agricoltura del futuro

Agricoltori, cittadini, istituzioni pubbliche: insieme per la gestione sostenibile delle risorse del territorio. Ecco il manifesto, che è ancora possibile firmare

di **Dario Pedrotti**

CINQUE PRINCIPI

Ad accomunarli, la condivisione dei **cinque principi del manifesto**: l'**ambiente** quale risorsa non rinnovabile da proteggere; i **contadini** come primi custodi di questa ricchezza; il **rapporto città-campagna** da ricostruire all'insegna del sostegno e del rispetto reciproco; la **salute**, sia quella dei consumatori sia quella dei produttori; il **metodo biologico** come scelta non da imporre, ma da ispirare.

GLI OBIETTIVI

Tali principi si coniugano in una serie di **obiettivi di medio lungo periodo**, quali: costruire **cultura del territorio**, dialogare con l'amministrazione per una diversa e moderna **politica urbanistica**, ridare centralità al lavo-



Il bio-distretti sono territori dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, istituzioni pubbliche realizzano un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, basata sul modello dell'agricoltura biologica.

ro agricolo per una tutela attiva del territorio, coinvolgere agricoltori non biologici, educare e informare, sviluppare **nuovi mestieri** e idee per un **turismo sostenibile**, **tutelare la salute**, favorire l'**aspetto sociale dell'agricoltura**, sostenere la **ricerca applicata**, sviluppare

privilegiato di lavoro: la cooperativa **Progetto 92** attraverso i vivai di Maso Pez e Tuttoverde; **Villa Rizzi**, attraverso la coltivazione di erbe officinali; la **Cooperativa Samuele**, con la coltivazione di ortaggi e viti.

Tali attività, che costituiscono per i loro utenti spazi di apprendimento dei prerequisiti lavorativi e per tirocini lavorativi protetti, avrebbero bisogno di **successivi sbocchi lavorativi veri e propri**, che le aziende private che aderiscono al Bio-distretto potrebbero fornire. Inoltre queste collaborazioni potrebbero svilupparsi anche a livello commerciale, con l'abbinamento di prodotti delle realtà del privato sociale aderenti al Bio-distretto, realizzati con i ragazzi seguiti, con prodotti delle aziende private, in una logica di reciproca valorizzazione.

trova in Via Stella 63, sulla provinciale fra Ravina e Romagnano (per info 0461-936036).

IL MANIFESTO DEL BIODISTRETTO DI TRENTO

Cinque principi:

- **ambiente** quale risorsa non rinnovabile da proteggere
- **contadini** come primi custodi di questa ricchezza
- **rapporto città-campagna** da ricostruire all'insegna del sostegno e del rispetto reciproco
- **salute**, sia quella dei consumatori sia quella dei produttori
- **metodo biologico** come scelta non da imporre, ma da ispirare

Negli ultimi anni il tema delle confezioni alimentari, anche a fronte di sviluppi di nuovi materiali, è diventato sempre più importante, in quanto i materiali destinati al contatto con alimenti sono assimilabili in termini di sicurezza ai prodotti alimentari stessi.

Confezioni alimentari

Confezioni dei prodotti: tutte le garanzie Coop

Da oltre dieci anni Coop cura la sicurezza delle confezioni dei prodotti con un approccio preventivo basato sull'analisi del rischio. Le attività di controllo sviluppate con istituzioni ed enti di riferimento riconosciuti come i massimi esperti per i contaminanti da imballaggi a livello nazionale ed internazionale

Vi sono normative specifiche correlate al materiale: in particolare sulla plastica esiste un regolamento comunitario che definisce quanto necessario per garantire l'idoneità dei materiali.

APPROCCIO PREVENTIVO

Coop da oltre dieci anni ha affrontato la tematica dei packaging applicando pionieristicamente, come spesso fa, un **approccio preventivo**.

La sicurezza per Coop riguarda il prodotto sia in termini di contenuto che di contenitore e per tale motivo **sono stati monitorati nel tempo vari contaminanti che costituivano un potenziale rischio per i diversi materiali utilizzati nei prodotti a marchio**. Questo sempre nel **massimo rigore scientifico** attraverso il supporto di istituzioni e di enti di riferimento riconosciuti come i massimi esperti per i contaminanti da imballaggi a livello nazionale ed internazionale.

IL CONTROLLO DELLE FILIERE

Coop ha inoltre esteso l'approccio preventivo basato sull'analisi del rischio alle sue filiere produttive: **sensibilizzando i fornitori** sull'argomento e richiedendo agli stes-

si l'implementazione di azioni (definite a partire dal 2008 nelle linee guida coop) con **richieste più restrittive** rispetto alla normativa vigente.

Ai fornitori è richiesto nello specifico un presidio costante (considerando gli aggiornamenti legislativi e le conoscenze scien-

utilizzate per imballaggi a diretto contatto con alimenti, adesivi in imballaggi e materiali riciclati a diretto contatto con alimenti, solventi, sostanze in nano forma.

PACKAGING E FTALATI

Nello specifico, in riferimento alla **presenza di ftalati**, comunemente impiegati **nel pvc**, additivi che sono normalmente aggiunti per migliorare la plasticità, possiamo confermare che questa sia regolamentata con restrizioni sia a livello nazionale che comunitario, ma il loro utilizzo è autorizzato.

Gli ftalati sono sotto osservazione da parte del mondo scientifico perché potenzial-



Il pvc o i suoi derivati non vengono utilizzati nei packaging dei prodotti a marchio Coop a diretto contatto con alimenti. Inoltre, tutte le pellicole ad uso alimentare utilizzate nei punti vendita e tutto l'usa e getta a marchio Coop da più di 15 anni non contengono pvc

tifiche) per effettuare una valutazione del rischio che tenga conto di tutte le possibili variabili coinvolte. Viene inoltre richiesto di raccogliere tutte le documentazioni e di dare evidenza dei controlli analitici conseguenti effettuati presso **laboratori selezionati da Coop**.

Tutti i fornitori a marchio Coop vengono verificati sistematicamente per garantire il rispetto delle linee guida.

In un'ottica quindi di precauzione devono essere inoltre rispettati una serie di requisiti valoriali aggiuntivi relativi alle tipologie di polimeri impiegati, inchiostri e vernici

mente interferenti endocrini. La problematicità è correlata alla potenziale migrazione degli ftalati negli alimenti in relazione alla loro composizione (maggiormente in quelli grassi ma non solo).

A fronte della possibilità di ritrovare ftalati soprattutto nei formaggi, **Coop ha approfondito la tematica** eseguendo piani analitici straordinari sui formaggi a marchio e, a fronte dei risultati ottenuti, sempre comunque nei limiti di legge, sono stati fatti approfondimenti lungo la filiera per evidenziare e minimizzare le fonti di possibile contaminazione.

Inoltre tutte le pellicole ad uso alimentare utilizzate nei punti vendita e tutto l'usa e getta a marchio Coop da più di 15 anni non contengono pvc.

Infine, **il pvc o suoi derivati non possono venire utilizzati nei packaging dei prodotti a marchio Coop a diretto contatto con alimenti.**

Chiara Faenza, responsabile sostenibilità e innovazione valori di Coop Italia



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Primi d'estate

Un tuffo nella pasta

Il sapore di mare caratterizza questi sfiziosi, profumati primi piatti: ricette mediterranee tutte nuove che uniscono alla pasta il pesce e le verdure

TROFIE CON PATATE, POLPO, PESTO DI FAGIOLINI E BASILICO

Per 4 persone: 500 g di trofie fresche coop, 2 patate, 100 g di fagiolini, 25 g di basilico, 50 g di mandorle, olio d'oliva extravergine, 500 g di polpo fresco già eviscerato, 1 limone, sale e pepe

Disponete il polpo in una pentola piena d'acqua fredda, portate a ebollizione per 5 minuti, spegnete il fuoco e lasciatelo raffreddare nella sua acqua; tagliatelo a pezzetti, conditelo con poco sale, una macinata di pepe, 2 cucchiaini di succo di limone e 3 cucchiaini di olio; lasciate marinare in frigo. Lavate e mondate i fagiolini, sbollentateli per 1 minuto in acqua salata, scolateli e passateli in acqua e ghiaccio, poi asciugateli e frullateli con le mandorle, il basilico e 50 g di olio, aggiungete poco sale e continuate a frullare fino ad ottenere un pesto grossolano; aggiustate di sale e olio.

Riportate il polpo con la sua marinata a temperatura ambiente, lessate le patate a pezzetti per 5 minuti, poi versate anche le trofie e cuocetele al dente; nel piatto da portata diluite il pesto con 2 cucchiaini di acqua di cottura e aggiungete il polpo con la marinata; scolate pasta e patate e trasferitele nel piatto; decorate a piacere con mandorle e basilico.

(Fiorfiore in cucina, giugno 2017)



PASTA ALLA NORMA DI MARE

Per 4 persone: 320 g di rigatoni di Gragnano Igp Fiorfiore, 2 melanzane piccole, 2 spicchi d'aglio, 400 g di pomodorini datterini fiorfiore, 100 g di pesce spada affumicato fiorfiore, basilico, olio d'oliva extravergine, sale e pepe



Tagliate le melanzane a fettine di 1/2 cm di spessore e disponetele a strati in uno scolapasta, cospargendole con sale grosso; lasciate spurgare l'acqua per 1 ora, poi sciacquate e asciugate. In una padella fate dorare l'aglio con un filo d'olio, unite i pomodori, salate e pepate; cuocete per 15 minuti, aggiungete alla fine 2 foglie di basilico; frigate le fettine di melanzane in abbondante olio, scolatele su carta assorbente e salatele. Tagliate il pesce spada a listarelle e conditelo con poco olio e basilico tagliato. Lessate i rigatoni, rimettete il sugo sul fuoco e unitevi metà melanzane; scolate la pasta al dente e versatela nel tegame con il sugo; mantecate bene; servite con le restanti melanzane fritte, il pesce spada e altro basilico. (Fiorfiore in cucina, giugno 2017)

FARFALLE CON ALICI MARINATE, LIMONE E PISTACCHIO

Per 4 persone: 300 g di farfalle al kamut vivverde, 150 g di filetti di alici marinate, 1 limone, 40 g di pistacchi già sgusciati, 1 spicchio d'aglio, 100 ml di vino bianco, prezzemolo, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Lessate le farfalle scolandole al dente; in una padella antiaderente fate imbiondire l'aglio con poco olio e aggiungete 100 g di alici, rosolate per 2 minuti, versate il succo di 1/2 limone e il vino, fate sfumare per 2 minuti e versate la pasta appena scolata; saltate per 2 minuti e completate con la scorza di limone, il prezzemolo tritato,



i pistacchi tritati, le alici rimaste, pepe a piacere e un filo d'olio a crudo. (Fiorfiore in cucina, giugno 2017)

Le vostre ricette

Inviateci le vostre ricette preferite



Pisarei e fagioli con ragù di pesce

Per 4 persone: pisarei: 7 cucchiaini di farina, 5 cucchiaini di pangrattato, Sale, acqua qb. Sugo: olio, 1-2 spicchi di aglio, 2 cucchiaini di misto per soffritto, 200-250 g di merluzzo, 1/2 bicchiere di vino bianco, 120 g di cannellini cotti, 1 cucchiaino di concentrato di pomodoro, sale

Unire la farina con il pangrattato, il sale e l'acqua tiepida, far riposare un po' l'impasto; rosolare in padella l'olio, l'aglio e il misto per soffritto, aggiungere il merluzzo, sfumare con il vino, completare con i cannellini, il concentrato di pomodoro e il sale; allungare il sugo con un po' di acqua di cottura dei pisarei e far cuocere. Fare i pisarei (gnocchetti simili ai fagioli, da schiacciare con un po' con il pollice), cuocerli in acqua bollente e condirli con il sugo. (Y. Bortondello)



naturalmente

Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre Olio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore ed il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA

Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico ed un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA

L'Olio più prezioso per i veri intenditori. Dal sapore fruttato e leggero è l'ideale per una cucina saporita.



BARDO

E' l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso, ricca di sapore.

LA COLOMBARA GREZZO

E' un olio non filtrato ideale da usare a crudo per verdure, minestre e carne.

OLIO VIOLA srl

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299

info@olioviola.it

www.olioviola.it



PIENI DI SALUTE

Le more: ricche di antociani, di vitamina C e di fibre, sono utili contro la stipsi, accelerano la guarigione di ferite, rafforzano il sistema immunitario, prevengono le malattie degenerative.

Il ribes: ricco di vitamina C, rafforza il collagene, e quindi la pelle.

Il mirtillo: ricco di antociani, protegge i vasi sanguigni, è utile contro la pressione alta.

Il lampone: ricco di sali minerali (preziosi per smaltire tossine) e di fibre, dà senso di sazietà (perfetto nelle diete dimagranti).

Il bosco in estate è un paradiso per chi ama salutari passeggiate alla ricerca di more, lamponi, fragoline, mirtilli... I bambini, in particolare, non smetterebbero mai di mangiarne, facendo disperare le mamme, spesso preoccupate che una merenda così tolga la fame prima dell'ora di cena. E invece i frutti di bosco l'appetito lo fanno venire e, in più, sono un alimento sano, ricco di sali minerali, vitamine, antiossidanti, per non parlare della loro capacità di preservarci, durante i mesi invernali, da influenze e malanni di stagione. L'uomo scoprì i frutti di bosco in epoca preistorica e continua a cibarsene ancora oggi, mentre va alla conquista dello spazio, com'è dimostrato, ad esempio, dalla presenza nelle diete della Nasa del **mirtillo nero** (*Vaccinium myrtillus*), che protegge la vista e regola le funzioni intestinali degli astronauti. Quando si raccolgono dei frutti di bosco è importante seguire alcune regole. I frutti vanno colti a uno a uno (e non con un pettine, come quello per il mirtillo rosso, inadatto al mirtillo nero perché ne danneggia la pianta e perché i frutti maturano in tempi diversi), e riposti in recipienti rigidi e puliti; è importante riconoscere le foglie e la pianta prima di coglierne i frutti, spesso di aspetto simile a quelli delle specie velenose; infine rispettare le norme locali che stabiliscono la quantità giornaliera di raccolta.

Fra i frutti spontanei più conosciuti c'è il **ribes rosso** (*Ribes rubrum*), ricchissimo di vitamina C, dissetante, nutriente e tonico, ottimo per preparare marmellate e sciroppi, e anche per insaporire salse calde o fredde per pesce o carne.

Molto più raro allo stato selvatico è il **ribes nero** (*Ribes nigrum*), dai frutti neri e rotondi, riuniti in grappoli pendenti sui quali si trovano pochi esemplari che odorano di fumo



I frutti di bosco

Passeggiando nel bosco

More, ribes, mirtilli...: ecco i frutti selvatici che s'incontrano d'estate, camminando nella natura. Buoni e preziosi per la salute, da coltivare con ottimi risultati anche in giardino

di Iris Fontanari

ed hanno una buccia molto spessa; non ha un gusto molto gradevole, ma è prezioso per la salute e si può trasformare in ottimi sciroppi, liquori (come il Cassis francese) e gelatine.

Allo stesso gruppo dei ribes appartiene anche l'**uva spina** (*Ribes uva-crispa*), pure molto rara, presente in alcune zone delle Alpi e degli Appennini; non cresce in grappoli e le bacche sono molto più grosse, di colore verde o rosa; quando coltivata, l'uva spina è liscia, mentre selvatica ha consistenza setoloso-spinosa; è ottima fresca e per conserve dolci e agrodolci.

In pianura, in collina e sulle montagne non molto alte si può trovare spesso il **sambuco** (*Sambucus nigra*), con grappoli penduli ricchi di bacche nere dal gusto vinoso, molto coloranti, e foglie che emanano un forte e sgradevole odore; è gradevole in marmellate e sciroppi ed ha pure notevoli proprietà medicinali.

Sparso qua e là nei boschi di collina e di media montagna, si trova pure il **corniolo** (*Cornus mas*), i cui frutti assomigliano a piccole

olive rosse che, mature, assumono un colore rosso scuro e diventano molli e squisite; si possono anche scioppiare o farne ottime gelatine, mostarde o una salsa per accompagnare il bollito o la selvaggina.

Diversa dalla notissima **mora selvatica** (*Rubus frutescens*) presente un po' ovunque, è la **mora di gelso** (*Morus alba e nigra*), dai frutti simili a lamponi allungati e un po' storti, viola nerastri o giallo verdognoli; difficile da conservare, è preferibile mangiarla appena colta.

Tutte queste piante si possono anche coltivare, in zone idonee: i frutti sono deliziosi quanto quelli selvatici; farli crescere nel proprio orto, nel giardino o in un piccolo campo è un passatempo facile per chiunque e capace di dare tante soddisfazioni; le

piantine non richiedono cure particolari se non acqua e una buona esposizione al sole; l'entrata in produzione è generalmente precoce e, soprattutto nei lamponi, continua per molti mesi: basta scegliere specie rifioranti e abbinare varietà più o meno precoci o tardive.

La ricetta

Macedonia speciale di piccoli frutti

Ingredienti: 100 g ciascuno di 8-10 tipi diversi di piccoli frutti (lamponi, ribes nero, rosso e bianco, uva spina gialla e verde, mirtillo di bosco e mirtillo gigante, mora di rovo e mora di gelso bianca, rosa e nera, fragolina di bosco, alchechengi), 200 g di zucchero, 1 bicchiere di succo di limone, oppure vino (bianco o rosso).

Pulire i frutti dalle foglie e dai peduncoli, lavarli rapidamente sotto l'acqua tiepida del rubinetto, versarli in un recipiente smaltato o di vetro, aggiungere lo zucchero e il limone (o il vino), mescolare con delicatezza, far riposare in frigo per 12-13 ore.



MISSIONE RISPARMIO

Raccolta Punti

CARTA IN COOPERAZIONE

I TUOI PUNTI VALGONO DI PIÙ

Ecco i prodotti che dal 29 giugno al 12 luglio 2017 potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Wafer Loacker
Napolitaner - Vanille
5 x 45 g
8,67 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **1,15€**
ANZICHÉ 2,40 €

Latte Trento UHT
intero 1 litro
0,89 € al litro



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e **0,59€**
ANZICHÉ 1,15 €

Panna da montare ESL 36%
SalzburgMilch
330 ml
4,52 € al litro



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,79€**
ANZICHÉ 1,90 €

Robiola senza lattosio
Nonno Nanni
100 g
14,90 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,89€**
ANZICHÉ 1,95 €

Pizza Regina
Margherita
Cameo
surgelata pz. 2 - 600 g
5,47 € al kg



SOLO PER I SOCI
160 PUNTI e **1,68€**
ANZICHÉ 4,10 €

Detersivo in polvere
per lavatrice
Dash
32 misurini - 2080 g
3,36 € al kg



SOLO PER I SOCI
300 PUNTI e **3,98€**
ANZICHÉ 8,90 €

Bagno schiuma
Mil Mil
Mora/Muschio 1 litro
1,58 € al litro



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,88€**
ANZICHÉ 1,99 €

Gel per capelli Grafic Garnier
Mega-Fix extra forte - Aquagel extra-forte
150 ml
19,93 € al litro



SOLO PER I SOCI
130 PUNTI e **1,69€**
ANZICHÉ 3,85 €

Bocconcini per gatti
Whiskas Pranzetti
assortiti 6 x 50 g
9,93 € al kg



SOLO PER I SOCI
140 PUNTI e **1,58€**
ANZICHÉ 3,60 €

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono la locandina dell'iniziativa.

RICEVI SUBITO TANTI PUNTI EXTRA

Ecco i prodotti che dal 29 giugno al 12 luglio 2017 ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Dadi per brodo
Bauer
carne - verdure
8 dadi - 80 g



+ 10 PUNTI

Fonzies Gli Originali
100 g



+ 10 PUNTI

Sfogie Classiche
Gran Pavesi
Pavesi
190 g



+ 20 PUNTI

Crackers Ritz
200 g



+ 60 PUNTI

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*



MISSIONE RISPARMIO

Raccolta Punti CARTA IN COOPERAZIONE

I TUOI PUNTI VALGONO DI PIÙ

Ecco i prodotti che dal 13 al 26 luglio 2017 potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

M & M's
Arachidi - Choco 200 g
9,95 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **1,19€**
ANZICHÉ 2,40 €

Nocciolata
Rigoni di Asiago
crema di cacao e nocciole 270 g
9,22 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **1,49€**
ANZICHÉ 3,60 €

Biscotti
Mulino Bianco
Abbracci - Pan di Stelle -
Batticuori 350 g
4,26 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,89€**
ANZICHÉ 1,70 €

Piselli e Carotine
Bonduelle
240 g
4,13 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,59€**
ANZICHÉ 1,30 €

Birra Premium
Forst
bottiglia 660 ml
1,29 € al litro



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,45€**
ANZICHÉ 0,95 €

Formaggini Bel Paese
Galbani
pz. 2 - 56 g
9,82 € al kg



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e **0,25€**
ANZICHÉ 0,74 €

Dessert Muu Muu
Cameo
vaniglia - cioccolato
4 x 125 g
4,98 € al kg



SOLO PER I SOCI
110 PUNTI e **1,39€**
ANZICHÉ 2,99 €

Filo interdentale Oral-B
Essential Floss cerato
50 metri



SOLO PER I SOCI
120 PUNTI e **1,29€**
ANZICHÉ 3,35 €

Gel doccia shampoo
Intesa pour Homme
Ginseng 250 ml
5,96 € al litro



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **0,69€**
ANZICHÉ 1,99 €

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono la locandina dell'iniziativa.

RICEVI SUBITO TANTI PUNTI EXTRA

Ecco i prodotti che dal 13 al 26 luglio 2017 ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Detergente
multiuso
Glassex
con ammoniaca
spray 500 ml



+ 10 PUNTI

Preparato per
Gulasch Bauer
busta 50 g



+ 10 PUNTI

Crackers Gran Pavesi
Pavesi
olive - pomodoro/formaggio 250 g



+ 15 PUNTI

Vino Teroldego
Rotaliano DOC
Cantina Rotaliana
750 ml



+ 30 PUNTI

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

DAL 29 GIUGNO AL 12 LUGLIO 2017

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

COLTELLI TAVOLA – BISTECCA cm 11 - 6 pezzi



COLTELLI INTEGRALE CON MANICO RIVETTATO

- per pane - da cucina cm 20

SCONTO
46%
3,99 €
ANZICHÉ **7,40 €**



OFFERTA

DAL 13 AL 26 LUGLIO 2017

LINEA BASIC IN COTONE

colori assortiti

LENZUOLA SOTTO CON ANGOLI

Singolo
cm 90x200

SCONTO
44%
4,95 €
ANZICHÉ **8,90 €**

COPPIA FEDERE
cm 50x80

SCONTO
33%
3,95 €
ANZICHÉ **5,95 €**



Matrimoniale
cm 170x200

SCONTO
41%
6,95 €
ANZICHÉ **11,90 €**

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 LUGLIO 2017

CONSEGNA DAL 24 AL 31 AGOSTO 2017

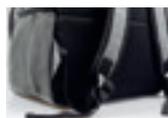
Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione



nr.
143 ZAINO GRAPHITE
DELUXE 12019000

- Zaino multifunzione
- Ampio scomparto imbottito con zip adatto alla maggior parte dei portatili misura 15,6"
- Tasca dedicata porta tablet con alloggiamento per altri oggetti di lavoro
- Due spaziose tasche frontali per contenere powerbank, cavi o altri oggetti
- Tasca laterale per ulteriore spazio
- Bretelle regolabili e maniglia superiore imbottita
- Poliestere 600D
- Misura: cm 31x16x45 H

16,90 €



nr.
142 ASPIRAPOLVERE JET FORCE SENZA
SACCO ARIETE 2791A

59,90 €



- Potenza 700w
- Potenza di aspirazione 210w
- Classe efficienza energetica A
- Classe efficienza pulente (pavimenti duri) B
- Sistema di filtrazione HEPA lavabile
- Tecnologia ciclonica
- Interruttore on/off
- Capacità serbatoio sporco 2,5l
- Avvolgicavo automatico
- Ruote gommate
- Tubo telescopico in metallo
- Tubo flessibile in plastica
- Accessori: beccuccio per fessure e spazzolina per tessuti
- Dimensioni: cm 31x40x16 H

nr.
140 BARBECUE CON
PIEDISTALLO GIRMI BQ21

55,90 €



- Potenza 2200w
- Grande piano di cottura cm 51x30
- Resistenza in acciaio corazzato
- Griglie in acciaio inox
- Griglia doppia inclusa
- Regolazione della temperatura di cottura
- Dispositivo di sicurezza
- Struttura d'appoggio con piedistallo
- Dimensioni: cm 58x42x72 H

nr.
141 FORNELLO INDUZIONE
DOPPIO HI-TECH CHEF
G3FERRARI G10047



- Grande area di cottura, 2 piastre
- Regolazione potenza piastra grande: 500-800-1200 1500-1800-2000w
- piastra piccola: 500-800-1000-1200-1300-1500w
- Temperature regolabili da 60°C a 240°C
- Display digitale a 4 cifre, comandi soft-touch
- Cottura a induzione, rapida ed economica
- Timer 180 minuti
- Adatto a pentole da 12 a 26 cm
- Spegnimento di sicurezza con pentola vuota / senza pentola
- Sistema di sicurezza anti-surriscaldamento
- Dimensioni: cm 60,3x36,3x6,5 H

124,90 €

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 LUGLIO 2017

CONSEGNA DAL 24 AL 31 AGOSTO 2017

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

nr. 136 **PENTOLA PRESSIONE
EASY 5L LAGOSTINA**

- 5 lt, diametro cm 22
- Nuova valvola di esercizio a rilascio controllato del vapore
- Controllo manuale dell'uscita di vapore
- Triplo fondo IRRADIAL PLUS in acciaio-alluminio- acciaio, adatto anche all'induzione
- Ampi manici
- Coperchio flessibile, senza posizioni di chiusura obbligate, facile da manovrare



39,90 €

nr. 137 **BILANCIA CUCINA ELETTRONICA 20 KG
LAICA KS5020W**

- Bilancia da cucina elettronica
- Portata max 20 kg – divisione 1g
- Funzione bloccapeso per visualizzare la pesata anche dopo avere rimosso il peso dalla bilancia
- Pesa anche i cibi liquidi in millilitri
- Materiale piattaforma vetro temperato
- Dimensioni: cm 22x30x2 H
- Display LCD cm 6,1x2,8
- 2x1,5v batterie alcaline AAA (non include)



19,90 €

nr. 138 **FROZEN ICE CREAM ARIETE 630**



- Potenza 10w
- Batteria al litio ricaricabile
- Prepara il gelato nel freezer senza pre-refrigerare la tazza
- Funzionamento cordless
- Cestello acciaio inox
- Capacità max 1kg
- Gelato pronto in 4-8 ore
- Completamente smontabile
- Dimensioni: cm 17x17x13,5 H

39,90 €

nr. 139 **TRITAGHIACCIO GIRMI
ROSSO GH40**



- Potenza 25w
- Capacità contenitore 250gr
- Trita 250gr di ghiaccio al minuto
- Regolazione del taglio: scaglie fini o grosse
- Contenitore di raccolta integrato da 1100cc
- Possibilità di mescolare il ghiaccio tritato
- Funzionamento semplice e veloce
- Lama in acciaio inox
- Alloggiamento per il cavo nella base
- Avviamento di sicurezza e piedini antiscivolo
- Accessori: bicchiere di raccolta e mescolatore
- Dimensioni: cm 19x20x31 H

44,90 €



DISEGNO 1711



DISEGNO 1712

DISEGNO 1711

DISEGNO 1712

1 PIAZZA

nr.
144

nr.
146

29,90 €

COMPLETO LETTO SECRET ESCAPE FEDERA DIGITALE

- Completo letto 100% cotone tela 30/27 federa digitale
- Misure 1 piazza sopra cm 155x290 sotto cm 90x200 + federa cm 50x80
- Misura 2 piazze sopra cm 245x290 sotto cm 180x200 + 2 federe cm 50x80
- Produzione italiana

2 PIAZZE

nr.
145

nr.
147

49,90 €

MATERASSO MEMORY BAMBOO

- Altezza totale cm 23 circa
- Massello (altezza cm 20) in Aquatech a 4 strati di diversa densità e portanza
- Inserto accogliente per la zona spalle e lombare (colore giallo) creato per lavorare in sinergia con lo strato superiore in Memory (colore bianco) ed offrire una speciale accoglienza quando si dorme sul fianco
- Inserto a greca per una migliore aerazione (colore arancio), ed una base molto portante per garantire un bel sostegno (colore rosa)
- Lato in memory con canali di areazione per favorire un microclima superficiale ideale, di diverse dimensioni per meglio evidenziare le zone di appoggio



- Fodera interna a protezione del massello in jersey di cotone e fodera esterna in tessuto Streech Bamboo con filato derivato dalla pianta del Bamboo, le cui caratteristiche rendono la fodera ipoallergenica, antiodore e dal tatto piacevole
- La fodera esterna è divisibile in due parti ed è lavabile a 60°C
- La fodera è completa di fascia 3D volumetrica e di maniglie in ECOPELLE

nr. 148 cm 80x190

nr. 149 cm 160x190

199,00 €

399,00 €

RETE IN LEGNO FISSA MAYA



nr. 150

149,00 €

cm 80x190

- Telaio in faggio evaporato spessore 25x70 mm
- Doghe in faggio evaporato da 38 mm montate su sospensioni attive che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso
- Dotata di doghe alleggerite per una maggior accoglienza in zona spalle e al contrario regolazione di rigidità sulle 6 doghe centrali per offrire maggior supporto in zona bacino
- Completa di gambe coniche in faggio per un'altezza finita della rete al piano del telaio cm 35

nr. 151 cm 160x190

299,00 €

RETE IN LEGNO MOTORIZZATA KOMODA



nr. 152

399,00 €

- Telaio in faggio evaporato spessore 25x70 mm
- Completa di gambe cm 35 e di ferma materasso
- Il motore è integrato nella struttura di legno, è silenzioso privo di leverismi, in tal modo la rete può essere utilizzata anche in appoggio su di un piano pieno
- Misure: cm 80x190

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

FINO AL 30 SETTEMBRE 2017

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

ZAINO DELTA

ZAINO ODLE



• Capacità: 20 lt

- Materiale: 600D Polyestere
- Tasca portadocumenti
- n.2 tasche frontali
- Porta bastoncini/ porta piccozza
- Cinghia di tensione pettorale

31,90 €

- Capacità: 30 lt
- Spallacci ergonomici imbottiti

34,90 €

ZAINO ECLIPSE

DISPONIBILITÀ LIMITATA



- Colore verde
- Capacità: 22 lt

31,90 €

- Colore rosso
- Capacità: 32 lt
- Accesso allo zaino dal fondo

34,90 €

- Materiale: 600D Polyestere
- Tasca portadocumenti
- n.2 tasche laterali
- Porta bastoncini/porta piccozza
- Spallacci ergonomici imbottiti
- Cinghia di tensione pettorale
- Fibbie di compressione laterali
- Tasche porta oggetti sopra e sotto



SACCO A PELO PALU'

- Colore limè/grigio
- Misure: cm 75x225
- Tessuto esterno: Polyestere wp
- Tessuto interno: Policotone
- Peso imbottito: 200 gr/mq 1 strato
- Comfort: +10° +20°
- Peso: 1,2 Kg

21,90 €

SACCO A PELO GRAN SASSO

DISPONIBILITÀ LIMITATA

- Colore blu
- Misure: cm 190+35 x 75
- Tessuto esterno: 170T Polyestere wp wr



- Tessuto interno: Policotone
- Imbottitura: 100% Polyestere
- Peso imbottito: 200 gr/mq 1 strato
- Comfort: +2° +8°
- Peso: 1,2 Kg

21,90 €

BASTONCINO 2 PZ M2

- 2 pezzi
- Telescopici 18/16/14 mm shaft
- Registrabile cm 68-135 cm

- Alu 7075 / Carbide
- Tip / Punta in Widia
- Gommino / Doppia Rotella: estate / inverno
- Colori grigio / nero

NERO

GRIGIO



21,90 €

FRONTALINO VISION HD + FOCUS 5 LED - E300280700 ENERGIZER

- 2 LED rossi + 3 LED bianchi
- Luminosità max 250 lumens
- Durata max 50 ore
- Lunghezza fascio luce max 80 m
- Testa mobile x indirizzare la luce
- Lenti infrangibili e fascia regolabile
- Resistente alle intemperie



12,90 €

MISSIONE RISPARMIO

OFFERTA - CALDO IN CASA

DALL'1 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE 2017

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

**PELLETS ABETE
PELLETOP
LEDRO ENERGIA**
15 kg

4,49 €



**PELLETS ABETE
FIEMME
PELLET**
15 kg

4,49 €



**PELLETS
ABETE/FAGGIO
CB CALOR**
15 kg

4,39 €



**PELLETS
BIO
FAGGIO**
15 kg

4,39 €



**PELLETS ABETE
FORESTINA
FIRE**
15 kg

4,89 €



TRONCHETTO FAGGIO SEGATURA PRESSATA
20 kg

4,45 €



MATTONELLE CARBONE UNION BRIKETT
10 kg

4,49 €



PER PRENOTAZIONI A BANCALE INTERO CONSEGNA GRATUITA* AL DOMICILIO CLIENTE

*previa verifica possibilità di passaggio del mezzo di trasporto e di manovra per lo scarico

TEL. 0461 808875 – 808870 – enigaspl@sait.tn.it



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti.

OFFERTA
RISERVATA AI SOCI

et·ka
l'offerta luce e gas

**scegli
l'energia nuova**
economica ecologica solidale



20% Sconto il primo anno **100%** Energia Green **10€** l'anno per ogni contratto al progetto solidale

L'offerta luce e gas etika è riservata ai soci e clienti delle Casse Rurali Trentine e ai soci delle Famiglie Cooperative del consorzio SAIT con Carta In Cooperazione, aderenti all'iniziativa. Lo sconto è calcolato rispetto al costo della componente materia prima determinato periodicamente dall'Autorità garante.

www.etikaenergia.it



IL GRUPPO CHE TI FA RISPARMIARE



MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio

PRENOTAZIONE

FINO AL 31 LUGLIO 2017

CONSEGNA FINO AL 31 OTTOBRE 2017

**Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione**



LEGNA DA ARDERE

CONSEGNA A DOMICILIO

A BANCALE

€ **159,00**



Previa verifica possibilità di passaggio dei mezzi di trasporto e di manovra per lo scarico. La consegna al domicilio del cliente, per motivi logistici, è attuabile solamente nella provincia di Trento.
INFORMAZIONI – tel 0461 808875 – mail enigasgpl@sait.tn.it.



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti.

MARKETING SAIT

MODULO PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO

DAL 5 GIUGNO AL 7 OTTOBRE 2017



FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ

PUNTO VENDITA DI

PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO PER MEDIE SUPERIORI Anno scolastico 2017/2018

DATA PRENOTAZIONE: / / NUMERO ORDINE:

SOCIO Sconto 15% + Buono sconto 5% (Cod Carta) **NON SOCIO Sconto 15%**

COPERTINE: Sì No

TESTO: Prima riga Seconda riga Terza riga

NOME E COGNOME STUDENTE

TEL. CELLULARE E-MAIL
(Autorizzo l'invio di un sms per comunicazioni inerenti il servizio di prenotazione libri) (Autorizzo l'invio di e-mail per comunicazioni inerenti il servizio di prenotazione libri)

VIA CAP CITTÀ

SCUOLA CLASSE SEZ.

SPECIALIZZAZIONE NUMERO TESTI PRENOTATI

FIRMA:

TIMBRO PUNTO VENDITA

ALLEGARE LA LISTA DELLA SCUOLA INDICANDO I TESTI RICHIESTI E RIPORTANDO IL NOME DELLO STUDENTE

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLA PRENOTAZIONE

- Compilare con attenzione il modulo in tutte le sue parti eccetto il numero ordine e la zona riservata al punto vendita
- Indicare sulla lista rilasciata dalla scuola i testi da prenotare con una crocetta. Se il testo è costituito da più moduli apporre la crocetta ad ogni modulo. Per una prenotazione completa barrare tutti i testi.
- Consegnare il modulo debitamente firmato con allegata la fotocopia della lista dei testi presso il punto vendita.
- Ritirare la ricevuta di prenotazione presso il punto vendita nei giorni successivi alla prenotazione.
- Per verificare lo stato del tuo ordine vai sul sito www.laspesainfamiglia.it

Vi informiamo che i vostri dati personali, inseriti nel presente modulo, saranno trattati nel pieno rispetto del Codice della Privacy circa la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". La compilazione e la sottoscrizione del presente modulo esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali e all'invio di messaggi di avviso limitatamente ai fini connessi alla gestione del servizio.

Parte riservata al personale del punto vendita

COPIA PER IL CLIENTE

FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ

PUNTO VENDITA DI

PRENOTAZIONE EFFETTUATA IN DATA: NUM. ORDINE

NOME COGNOME STUDENTE TEL. CELLULARE

TIMBRO PUNTO VENDITA

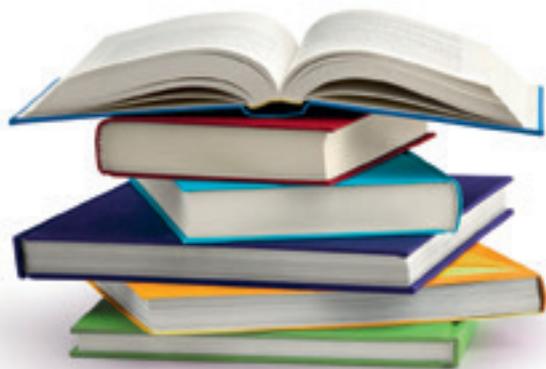
Dal 17 luglio 2017 inizio ritiro libri prenotati. 31 ottobre 2017 ultima data ritiro libri prenotati. La ricevuta di prenotazione ed i libri dovranno essere ritirati nello stesso punto vendita dove sono stati prenotati. Eventuali indisponibilità di titoli saranno evidenziate sulla ricevuta di prenotazione. Per eventuali informazioni telefonare al punto vendita.

PRENOTA ONLINE

Quest'anno la prenotazione online
è ancora più comoda e veloce:
dal 5 giugno su www.laspesainfamiglia.coop
le LISTE DI ADOZIONE DELLA TUA SCUOLA sono già pronte!



LIBRI DI TESTO



SCONTO
15%

+

BUONO
SCONTO
5%

PER TUTTI

SOLO PER I SOCI
da utilizzare su una spesa*

**RISPARMIA SUL PREZZO DI COPERTINA DEI LIBRI DI TESTO
PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E L'UNIVERSITÀ**

**PRENOTALI ON LINE SUL SITO
WWW.LASPESAINFAMIGLIA.COOP**

oppure alla cassa e ritirali nel tuo punto vendita.

5 giugno inizio prenotazione • 17 luglio inizio consegne libri prenotati
7 ottobre chiusura prenotazioni • 31 ottobre ultima data ritiro libri

COPERTINE PERSONALIZZATE

**PROTEGGI I TUOI LIBRI
E RISPARMIA TEMPO!**

SCEGLI LE COPERTINE E RICEVERAI I TUOI LIBRI GIÀ RIVESTITI.



POTRAI PERSONALIZZARE LE COPERTINE CON I TUOI TESTI E I DISEGNI CHE PREFERISCI: CHIEDI IN NEGOZIO O VAI SU WWW.LASPESAINFAMIGLIA.COOP



*Iniziativa promossa da Sait Soc. Coop valida dal 5 giugno al 7 ottobre 2017 nei punti vendita aderenti che espongono il materiale promozionale ed il regolamento della presente iniziativa. Il buono sconto 5% è spendibile su una spesa alimentare o extralimentare entro il 31 ottobre 2017 nel punto vendita della Famiglia Cooperativa di cui sei Soci.